

L'EDITORIALEdi CHIARA CATELLA
Sindaco di Cantello

Non so quando leggerete questo editoriale. Non so se ne saremo usciti, in che modo, non ho la più pallida idea di cosa potrà essere successo e come sarà diventata la nostra vita, nel frattempo. Ma vi racconto come è stato vivere "dal di dentro" l'esperienza umanamente drammatica dell'emergenza sanitaria da COVID 19. Oggi, ad esempio, abbiamo ricordato le vittime del virus con un minuto di silenzio davanti al Comune con la bandiera a mezz'asta. Inutile dirvi quanto sia stato commovente, soprattutto per il senso di solitudine e vuoto che ormai ci accompagna da molti giorni. Vivere tutto questo nella mia posizione è stata un'esperienza che ha avuto due risvolti: il primo, quello della responsabilità e della tutela verso la cittadinanza che mi ha tolto tantissime ore di sonno, sempre con l'unico pensiero rivolto ai contagiati, alle loro famiglie e ad un senso di impotenza devastante che mi ha logorata dentro. Ho lottato e lottato da giorni contro un nemico invisibile, che poteva essere ovunque e portato da chiunque. Ho cercato di proteggere me stessa e gli altri con i mezzi che avevo: informando, spiegando, cercando di chiarire e coinvolgere, di infondere giusti timori, per evitare che il panico e la paura avessero il sopravvento. E non è ancora finita. In questo preciso momento non so davvero come andrà. È dura, perché siamo stati lasciati soli dal sistema che, letteralmente travolto da una situazione sanitaria che mai nessuno si sarebbe immaginato solo qualche settimana fa, è imploso su se stesso. Tutto quello che riesco a fare in materia di prevenzione della diffusione del virus è grazie alla collaborazione con i medici di base – in particolare con il Dott. Dario Sinapi che ringrazio pubblicamente – ed i ragazzi della protezione civile.

segue a pag. 2 >>

. COVID-19 Notizie, informazioni e iniziative. Tutto quello che c'è da sapere

EMERGENZA CORONAVIRUS, CANTELLO RESISTE STIAMO A CASA!

. M. Andriolo pag. 3

. FOTONOTIZIA**. ATTUALITÀ** Lavori e interventi, una corsa contro il tempo

NON C'È FRANA CHE TENGA, VIA LUGANO SICURA

. M. Andriolo, pag. 5

. SPORT

ALICE, CHE LANCIO!



. A. Valli, pag. 11

. ASSOCIAZIONI

AUSER, 10 ANNI DI AIUTI



. C. Casartelli, pag. 9

. VITA COMUNALE

IL MOMENTO GIUSTO



. A. Bernasconi, pag. 6

. LA VIGNETTA

Ho badato poco alla forma e mi sono concentrata sulla sostanza: mi sono resa conto di quanto fosse importante la nostra collaborazione al fine di evitare nuovi contagi, quanto necessario fosse programmare quarantene, individuare tutte le precauzioni necessarie per isolare i casi sospetti. Questo abbiamo fatto ed è quello che incessantemente facciamo dal 22 Febbraio. Devo lottare contro un nemico che non vedo, che non conosco, ma che posso cercare in qualche modo di contenere: questo mi ripeto in ogni momento delle mie giornate. Ci sono stati momenti durissimi, in cui ho pianto le amare lacrime dell'impotenza e del dispiacere: ricordo il giorno in cui diedi la notizia alla cittadinanza del primo contagio; oppure quando mi comunicarono del decesso della povera signora già contagiata da giorni; anche dire alla gente che non si sarebbe più potuta muovere da casa, privarla delle libertà più elementari non è stato affatto semplice. Per quello che rappresenta per me Cantello, per la gente che è la MIA gente, ho vissuto tutto questo come un dolore grande, una sconfitta, anche se – alla fine – davvero poco potevo. Poi c'è l'altro risvolto ed è quello che, forse, mi ha dato una lezione di vita che porterò nel cuore per sempre: è nei momenti di difficoltà che la vera natura del cuore delle persone viene fuori. E quello che ho vissuto, ascoltato, letto da più di un mese a questa parte, è incredibile. Il nostro stare male, la sofferenza condivisa e la paura, hanno fatto scattare in moltissime persone un senso di solidarietà e servizio che mi hanno profondamente commossa. Gestì gratuiti, di generosità disinteressata, per alleviare le sofferenze di chi aveva un caro all'ospedale oppure fosse in casa, da solo, senza nessuno che avesse una parola buona. Persone che non hanno esitato a chiamare anziani soli, uno per uno. Una carezza travestita da pasto a mezzogiorno. Una lacrima asciugata con il regalo della mascherina tanto introvabile. Abbracci scambiati con lo sguardo

stanco, provato, preoccupato (soprattutto il mio) ma mai domo. Nel seme della bontà lasciato cadere dai miei concittadini ci ho visto la speranza che si, ne saremmo venuti fuori e saremmo diventati persone migliori, perché credo che nessuno dimenticherà facilmente questi giorni di prova dolorosa, fatti di privazioni, di divieti, di un quotidiano che improvvisamente ci è stato stravolto. Ma ricorderà sicuramente il bene dato e ricevuto, la paura che diventa speranza e tanti, tantissimi raggi di sole che erano una buona notizia dall'ospedale, una persona che ce l'aveva fatta, la febbre che non c'era più, un messaggio sul telefono di conforto, una mail di incoraggiamento e la parola che più spesso ho scritto, detto, pensato: GRAZIE. Mi sono sempre sentita in difetto, come se tutto questo bene non lo meritassi. Siate orgogliosi di fare parte di una comunità come la nostra: abbiamo un sacco di difetti, certe volte commettiamo errori grossi, ma quando ci troviamo nelle difficoltà sappiamo sempre reagire e venirne fuori, insieme. Non so quanto questa battaglia durerà, non lo so. E magari quando leggerete questo editoriale sorriderete delle mie parole un po' angosciate ed impaurite: sorriderete come si fa quando si ripensa al pericolo scampato, alla prova superata, al "ma ti ricordi com'era la nostra vita a Marzo?" Lo spero tanto. Questo è quello che ho vissuto, in questo mese e mezzo di emergenza da COVID 19. Ho ricevuto non so più quanti messaggi di conforto, di sostegno, di incoraggiamento, anche da persone che non conosco: approfitto di queste righe per ringraziarvi, uno per uno, perché siete stati il mio salvagente emotivo, il mio "gancio in mezzo al cielo", quella spinta che mi serviva quando vacillavo ed ho vacillato. E non vi nascondo che mi è capitato tante, tantissime volte. Grazie, perché al di là di come sono solita salutarvi, mi avete fatta sentire davvero il Vostro Sindaco. Ho imparato il valore della parola Servizio, grazie a quello

che mi avete insegnato con il vostro esempio. Sono stati mesi di mandato che mai avrei potuto immaginare così intensi e complicati. Ma spesso si dice che le situazioni più pesanti capitano



no sulle spalle che riescono a sopportarle. E per fortuna mia, di spazio sulle mie ce n'è tanto. Grazie Cantello e grazie Cantellesi. Mi avete resa orgogliosa di essere il Vostro Sindaco, come da ogni giorno dal 27 Maggio 2019. Con infinita riconoscenza. ■

CHIARA CATELLA
Sindaco di Cantello

“SIATE ORGOGLIOSI DI FARE PARTE DI UNA COMUNITÀ COME LA NOSTRA: ABBIAMO UN SACCO DI DIFETTI, CERTE VOLTE COMMETTIAMO ERRORI GROSSI, MA QUANDO CI TROVIAMO NELLE DIFFICOLTÀ SAPPIAMO SEMPRE REAGIRE E VENIRNE FUORI, INSIEME.

. COVID-19 Mascherine, pasti e raccolta fondi. Cosa è aperto e chiuso?

CORONAVIRUS, NOTIZIE DAL COMUNE

di Mattia Andriolo
Capo Redattore

Un'emergenza senza precedenti, ma noi tutti possiamo essere decisivi per superarla. Per una volta non abbiamo scuse. Il Coronavirus ha messo tutti, nessuno escluso, in grande difficoltà. Il sistema nazionale di Regione Lombardia sta resistendo a una pressione senza precedenti e l'imperativo è cercare di arginarla con tutti i mezzi che abbiamo. In prima linea possiamo e dobbiamo esserci anche noi. Come? Ormai lo abbiamo capito. Restando a casa, eliminando i contatti con l'esterno salvo gravi e impellenti motivi di salute e sostentamento (e le varie eccezioni lavorative).

Le chiusure comunali

Gli uffici del comune di Cantello sono da considerarsi chiusi

al pubblico e sono usufruibili per urgenze e solo con appuntamento. È stata poi disposta la chiusura del mercato settimanale e del cimitero. A regime ridotto anche le poste che su scala nazionale, nei comuni fino a 25 mila abitanti come il nostro, funzionerà tre giorni a settimana: martedì, giovedì e sabato con l'orario unico 8.30-13.35. Per ulteriori informazioni comunali è stata istituita una app per il vostro smartphone. Si chiama COMUNE FACILE (scaricabile da iTunes e Google Play).

Consegna beni a domicilio

Per le persone positive al Covid-19 e per tutte le famiglie messe in quarantena per vicinanza a persone positive è stato attivato il numero unico comunale 348/8288153. Operativo nell'orario 9.00-11.00. A questo numero è possibile ordi-

nare e richiedere beni di prima necessità (spesa, medicine...) e le consegne verranno effettuate da membri della Protezione Civile di Cantello con loro tesserino di riconoscimento. In funzione anche una rete solidale di approvvigionamento aperta alla popolazione over 65 o con fragilità. I negozianti cantellesi, alimentari e farmacia, procederanno all'ordine e alla consegna presso il domicilio supportato dai volontari, formati dalla protezione civile sulle norme da seguire per l'igiene personale e la sanificazione dei mezzi di trasporto (e sempre dotati di tesserino).

Buoni Pasto

La possibilità di usufruire dei buoni pasto segue le stesse regole stabilite al di fuori dell'emergenza. La richiesta può essere fatta attraverso l'ufficio dell'assistente sociale e il buo-

no è a pagamento a carico del cittadino che ne fa richiesta con servizio a domicilio. La continuità del servizio è resa possibile grazie al lavoro di Giancarlo Risetti nella cucina dei pasti.

Mascherine

Sono state donate e cucite a mano da concittadini volenterosi più di 800 mascherine che in queste settimane sono arrivate e stanno arrivando nelle case dei cantellesi. 650 di queste prima partita andranno alle famiglie che ne hanno fatto richiesta. Le altre, insieme alle 1100 arrivate da regione Lombardia e ulteriori pezzi costruiti artigianalmente, completeranno il nostro obiettivo di 2200 mascherine circa, così che tutti ne avranno almeno una per gruppo familiare. Un grazie infinito alle tantissime persone che hanno lavorato per farci stare al sicuro anche quando

siamo costretti a uscire.

Raccolta Fondi

È nato in queste settimane un fondo di beneficenza a favore delle persone e delle famiglie bisognose o in difficoltà economiche e per dare un ulteriore sostegno all'eccellente lavoro che i ragazzi della Protezione Civile Cantello stanno portando avanti a favore della comunità. Il grazie va alla disponibilità e la collaborazione dell'Associazione Genitori Cantello che si è immediatamente messa a disposizione per darci una mano in questo senso e Don Egidio che ci ha supportati in questa iniziativa sin dall'inizio. È possibile donare attraverso bonifico bancario con le seguenti coordinate: IBAN IT59D031115006000000000176 CAUSALE: Cantello solidale Covid-19. ■

. PROTEZIONE CIVILE Una missione, dentro e fuori l'emergenza

CONTRO IL COVID. DEDIZIONE E UMILTÀ

di Renato Renosto
Consigliere con delega alla Protezione Civile e Area Tecnico Manutentiva

Ho sempre pensato alla Protezione Civile come ad un qualcosa di importante e prezioso ma con poco riscontro nella nostra realtà Cantellese, ma poi ricoprendo l'incarico di delegato mi sono accorto di sbagliare. L'incarico politico di collaborare con la Nostra Protezione Civile, mi ha messo in contatto con questa realtà così specifica ed importante. Da subito mi sono accorto che nonostante la dimensione ridotta di questo contesto, ci sia invece un "mondo" fatto di PERSONE che mettono a disposizione il loro tempo libero per il bene della Comunità: è stata una bella scoperta!! Il Gruppo Comunale di Protezione Civile di Cantello è composto da 20 volontari gestiti dal Coordinatore Matteo Villa. Il gruppo ha la sua sede operativa e logistica a Gaggiolo che tra l'altro ha anche la funzione di coordinamento intercomunale degli interventi di emergenza per la Valceresio. È anche stata allestita una sala operativa, che diventerà il punto nevralgico delle attività su menzionate in caso di calamità o emergenza. Il gruppo svolge diverse attività che hanno come fine la protezione del nostro territorio; le elenco qui di seguito:

● **Allerta meteo:** informazione in tempo reale degli eventi me-

teorologici avversi, violenti ed imprevedibili, pattugliamenti diurni e notturni, predisposizione al pronto intervento in caso di necessità; faccio presente che in tal senso, il nostro gruppo ha ben 4 volontari formati al servizio di soccorso fluviale, caratteristica rilevante anche nei nostri territori!!

- **Gestione del piano d'emergenza comunale.**
- **Servizio antincendio boschivo:** si svolge dal semplice monitoraggio del territorio in attività di controllo e prevenzione, all'intervento operativo in affiancamento ai vigili del fuoco: anche in questo caso, il nostro gruppo Comunale di Protezione Civile si vanta di avere il gruppo operativo specializzato in questo servizio con il più alto numero di volontari formati ed operativi.
- **Rimozione imenotteri.**
- **Taglio e bonifiche di aree boschive** considerate pericolose.
- **Ricerca persone.**
- **Attività formative** per la popolazione come:



- Simulimparando per i ragazzi delle medie (2° e 3°).
 - Primo soccorso- progetto Scuole "panic.o.c."
 - Esercitazioni CCV-VA (campo dei fiori).
- Il gruppo dispone di diversa attrezzatura, che compatibilmente alle risorse disponibili, cerchiamo di mantenere in efficienza e aggiornamento; a livello di mezzi dispone di una panda 4x4, di una Subaru Forester 4x4, di un furgone cassonato Bremach predisposto per il servizio antincendio e spero a breve, anche di un pick-up allestito per il Poliscorso in fase di acquisizione. Sono diversi gli interventi per i quali il Gruppo di Protezione Civile è intervenuto dando dimostrazione di sé per efficienza,

disponibilità e professionalità (ne cito solo alcuni):

- **Bonifica e pulizia boschi** zona Valsorda da materiale inquinante e potenzialmente rischioso.
- **Taglio piante pericolanti** dopo eventi ventosi eccezionali.
- **Taglio bosco e monitoraggio della frana** su via Lugano.
- **Attività di intervento operativo**, gestionale e informativo durante l'emergenza nazionale e territoriale del COVID-19.
- **Attività di contrasto agli incendi** monte Martica e Campo dei Fiori.
- **Interventi di messa in sicurezza del territorio**, Ligurno-Gaggiolo, dopo eventi meteorologici violenti.

In ultimo, evidenzio che il nostro

Gruppo è uno dei più formati e preparati dell'intera Valceresio: importanza prioritaria si dà alle attività formative: i nostri volontari partecipano a corsi di aggiornamento e di specializzazione quali taglio piante, soccorso fluviale, antincendio boschivo, sistema di difesa e protezione civile, ricerca persone scomparse, speleologia, primo soccorso e rimozione imenotteri; numerose sono le esercitazioni alle quali il gruppo ha partecipato con successo nel territorio della Valceresio ed anche fuori provincia. La Protezione Civile è dunque una risorsa importante e preziosa: è parte integrante del nostro Comune e del nostro territorio e lo ha dimostrato con forza anche in questa crisi Covid-19. L'impegno, la dedizione, e l'umiltà dimostrata dai nostri ragazzi sono stati un segnale tangibile di quanto il loro operato non sia solo volontariato, ma sia quasi una "missione"! GRAZIE DUNQUE A: Matteo Villa, Luca Alberio, Giacomo Bianchi, Davide Burtini, Alberto Carrer, Alberto Fabbri, Fabio Gasparotto, Stella Knoll, Davide la Morticella, Marco Magistro, Matteo Marceca, Marco Mirante, Santino Molinaro, Andrea Moschini, Andrea Santoro, Fulvio Signorini, Arianna Signorini, Pietro Zanon, Giorgia Gesuiti. ■

L'INTERVISTA al Consigliere Renato Renosto

CAMPO KOLBE, QUASI PRONTO A FARSI BELLO

di Davide Baggio
Redazione

Nello Spazio che segue, ci prestiamo ad intervistare Renato Renosto, Consigliere Comunale con delega alla Protezione Civile e area Tecnico Manutentiva del nostro Comune, riguardo gli interventi di aggiornamento e di manutenzione che vedremo presto realizzarsi presso il frequentatissimo Centro Sportivo "Kolbe".

1. Renato, novità in arrivo per i giovani cantellesi e per tutti gli amanti della vita sportiva del nostro Paese: il Campo Kolbe; ci spieghi quali saranno le migliori?

Il complesso sportivo del campo Kolbe è diventato sempre più un luogo frequentato dai nostri concittadini, sia per quanto riguarda la pista di atletica, sia per quanto riguarda il campo centrale; inoltre con la sistemazione e la creazione del campo da calcio in sintetico, la fruizione di questo contesto, è divenuta ancora più intensa. Di conseguenza oltre ad impostare un normale intervento di manutenzione ordinaria, si è voluto proporre un discorso di manutenzione straordinaria che oltre a garantire l'efficienza manutentiva di tutta la struttura, vuole anche valorizzarla attraverso opere di miglioria. Nel caso specifico le opere saranno le seguenti:

- sostituzione della rete perimetrale a confine con la via Druso;

● sostituzione della rete perimetrale del campetto posto al centro della pista di atletica;

● sistemazione del fondo del campetto, con la sigillatura dei giunti di dilatazione;

● sistemazione "puntuale" di tutte le parti ammalorate della pista di atletica;

● sostituzione della fontanella;

● creazione di un percorso pedonale parallelo alla pista di atletica che collegherà l'ingresso di piazza Santa Chiara al campetto in sintetico e alla via Pianezzo;

● creazione di due accessi da via Pianezzo, uno con tornelli ed uno uso esclusivo per persone diversamente abili;

● gestione delle acque meteoriche attraverso il loro convogliamento in un pozzo pendente;

● sostituzione della caldaia presso la struttura dello stadio comunale.

Inoltre abbiamo inserito in questo progetto la creazione di un campo da bocce nel Parco Grande casa, nei pressi del Circolino S.O.M.S.

2. A breve partiranno i lavori: con quali tempistiche verrà terminato il tutto?

Il progetto è stato presentato al nostro ufficio tecnico e visionato dal Sindaco e dall'Assessore competente; è diventato quindi attuativo, sono in corso le gare di aggiudicazione dei lavori



suddivise per fasce di competenza specifica. Si spera di poter iniziare le opere entro aprile 2020, anche se l'emergenza Covid-19 potrebbe far slittare non poco l'inizio dei lavori.

3. Particolare attenzione è stata data allo studio degli accessi: come saranno gestiti?

La tematica degli accessi è stato il punto di partenza su cui si è costruito il progetto; all'attuale "tornello" posto su piazza Santa Chiara, si affiancheranno tre ulteriori accessi:

- uno da via Druso parallela al campo Kolbe, che servirà sia come accesso di servizio per la manutenzione del verde e per gli allestimenti delle varie manifestazioni, sia come accesso

pedonale per gli spettatori delle partite dei nostri atleti del Cantello-Belfortese;

● due accessi da via Pianezzo: uno realizzato con un tornello uguale o simile all'esistente che consentirà tra l'altro il collegamento diretto tra via Pianezzo e piazza Santa Chiara, l'altro consistente in un ingresso pedonale fruibile tramite l'utilizzo di un cancello di larghezza di 120 cm, a totale ed esclusiva disposizione delle persone diversamente abili che potranno così accedere comodamente al nostro bel complesso sportivo. La creazione di questi accessi è nata dopo aver raccolto le richieste e le esigenze dei nostri concit-

adini che hanno espresso tali richieste.

4. Questo aggiornamento all'impianto porterà una ventata di nuovo anche al nostro Torneo estivo: da quest'anno le bocce potrebbero far parte delle attività proposte dai Rioni?

Il nuovo campo da bocce, oltre a far parte del nostro programma elettorale, nasce con l'intento di dare delle opportunità di incontro e di aggregazione per i nostri concittadini. Da più parti era stata espressa la richiesta di una struttura come questa e finalmente eccola! Non anticipo nulla su come sarà realizzata, sicuramente sarà bella, pratica e funzionale. Anche in questo caso i lavori dovrebbero partire a breve, sperando che possa far parte delle attività dei Rioni: noi ci proviamo! Purtroppo il caos generato dalla nota epidemia ha creato non pochi problemi sulle partenze dei lavori, incrociamo le dita!

5. Cosa si devono aspettare i cittadini dai nuovi "campetti"?

Con questi interventi, si mira a rendere più sicuro, più funzionale e più godibile l'intero complesso. Visto l'incremento del suo utilizzo sia da parte del singolo cittadino sia da parte della Società Calcistica Cantello-Belfortese, è stato necessario mettere mano a quanto in questi anni si è usurato. Speriamo quindi di rendere ancora più appetibile questa bellissima struttura tanto cara a noi e a tutti i cantellesi. ■

FRANA Interventi rapidi e decisivi. Via Lugano è tornata sicura in tempo di record

PERICOLO FRANA, VITTORIA DI SQUADRA

di Chiara Catella
Sindaco di Cantello

Nella mattinata del 21 dicembre 2019 dietro segnalazione di un cittadino in transito lungo Via Lugano, sono stati chiamati i Vigili del Fuoco per la presenza di un principio di smottamento a seguito del quale sono stati adottati tutti i provvedimenti del caso ed ovviamente, non avendo la possibilità di valutare l'effettivo pericolo incombente, ordinando di immediata chiusura della Via Lugano al transito sino al termine dei lavori di messa in sicurezza del versante. Il primissimo intervento venne

za delle scuole e delle attività nella vicina Svizzera. Grazie alla disponibilità ed alla collaborazione delle varie ditte che si sono succedute ciascuno per quanto di competenza, si è creato un team coordinato e sempre operativo ad accensione di Natale, Santo Stefano e Capodanno.

Il lavoro più urgente era la pulizia completa della parte franata dalle piante che ne avevano causato un primo distacco: una volta terminato questo intervento, reso ancora più duro e complicato dalle pendenze ripidissime dell'area, sono intervenuti i tecnici incaricati dal Comune



eseguito dai ragazzi della protezione civile i quali cercarono di aprire un varco di accesso e liberare il più possibile l'area interessata da rami e tronchi caduti e soggetti a ribaltamento verso la strada.

La cosa più importante era riuscire ad avere l'esatta dimensione della frana, al fine di poter predisporre gli interventi utili. A quel punto ebbe inizio una vera e propria lotta contro il tempo: Via Lugano è un tratto di collegamento tra le due frazioni Ligure e Gaggiolo strategico e molto trafficato che bisognava riuscire a riaprire prima della riparten-

za che hanno definito - tramite relazione scritta depositata agli atti - la precisa entità del pericolo per l'incolumità pubblica che l'eventuale crollo sulla strada avrebbe potuto provocare, fornendoci nel contempo le indicazioni circa i lavori da eseguire per la messa in sicurezza. La soluzione più rapida, era certamente quella di rimuovere in qualche modo questo "crostone" di terra e detriti appoggiato su uno strato di roccia che, alla prima pioggia importante, sarebbe scivolato a valle con tutte le conseguenze che possiamo bene immaginare.



Occorreva però individuare - in fretta - una impresa che avesse un macchinario con il braccio abbastanza lungo da arrivare fino al punto in cui la frana si era attivata. Era domenica mattina, il 29 dicembre, più o meno alle ore 8.00, con un freddo pungente: la ditta che avevamo contattato era già operativa per asportare la massa di terra instabile. Ora rimaneva l'operazione più lunga e difficile: provvedere a tagliare ed asportare la massa di legna circostante al dissesto costituita da piante secche, morte, cadute sul pendio. È stato il momento in cui davvero l'opera e la volontà delle persone coinvolte ha dato il meglio di sé. In pochissimi giorni è stato ripulito il versante, asportata la legna e completate le opere di messa in sicurezza. Un lavoro davvero eccezionale. Lo svolgimento dei lavori predetti si è svolto ovviamente seguendo le indicazioni fornite dal geologo incaricato dal Comune. La riapertura della strada è potuta avvenire solo dietro relazione scritta e depositata che attestasse la cessazione della situazione di pericolo per i mezzi di trasporto in transito sul tratto di Via Lugano.

Allo stato attuale, le condizioni del dissesto, sono sotto gli occhi di tutti: è stabile, poiché la parte di terriccio rimasta attaccata alla pietra sottostante - che non è pietra vera e propria ma un agglomerato di materiale che negli anni si è consolidato, detto "gonfolite" - nel caso in cui dovesse scivolare a valle, si fermerebbe all'interno del muro in cemento armato posto a protezione della strada.

I ceppi lasciati nella parte superiore servono a dare stabilità al versante soprastante. Un altro aspetto importante è che l'area è proprietà privata: il Comune, trattandosi di intervento di somma urgenza poiché il dissesto minacciava un tratto stradale pubblico, è tempestivamente intervenuto avvisando immediatamente Regione Lombardia tramite un'apposita procedura che permette, in situazioni simili, di ottenere un contributo regionale che copra le spese sostenute da parte dell'Ente Pubblico.

Ora ci siamo attivati, d'accordo con i proprietari, per valutare l'opportunità di ottenere contributi statali e o regionali che permettano la prosecuzione delle opere mancanti di sistemazione: il più urgente - bloccato assieme a tutto



il resto dalle restrizioni conseguenti all'emergenza sanitaria da COVID 19 - consiste nel ripristino della rete di protezione passiva sovrastante il muro in cemento armato. Tutto il resto, che dovrà essere oggetto di un progetto puntuale depositato da tecnico abilitato, potrà essere eseguito in una seconda fase a spese e cura dei privati. Concludo e mi permetto due osservazioni: il taglio regolare e corretto del bosco, non è sempre un intervento contro l'ambiente o contro la valorizzazione del paesaggio.

Questo evento ne è la conferma. Le piante, ormai troppo grandi per il terreno che potevano avere a disposizione per ancorarsi, hanno iniziato pian piano a ribaltarsi creando delle voragini dentro le quali l'acqua ha iniziato a lavorare, portando poi allo smottamento più grave che vi ho descritto. Il Bosco va curato, mantenuto

e tagliarlo serve a prevenire situazioni di abbandono come questa. La seconda riflessione è invece un grande e sincero ringraziamento alle persone che innanzitutto mi hanno supportato durante quei giorni in cui la tensione era pesante e coinvolgeva tutti, ai tecnici, ai dipendenti comunali, alle imprese che si sono succedute e che hanno fatto veramente tutto quanto era loro possibile per riuscire ad aprire la strada prima dell'epifania. È stato un lavoro di squadra efficace e che alla fine paga sempre. Grazie anche al nostro Simone, perché durante quei giorni freddi, difficili, pieni di lavoro e preoccupazioni, ci ha guidati ed aiutati come solo lui sapeva fare. ■

L'INTERVISTA all'Assessore Sergio Bertoni

STAZIONE GAGGIOLO, IL PARCHEGGIO ORA C'È

di Mattia Andriolo
Capo Redattore

Stazione di Gaggiolo, il parcheggio ora c'è: parola di Assessore. Se n'è parlato per mesi e oggi è finalmente diventato operativo. Tutti i viaggiatori della linea Arcisate-Stabio avranno più agio a trovare il posto auto accanto alla ferrovia, evitando la sosta in posizioni al limite del codice della strada. L'emergenza COVID-19 ha per il momento alleggerito la situazione, ma ora non ci sono più scuse per non fare quattro passi in più prima di prendere il treno con un posto in sicurezza. Ne abbiamo parlato con Sergio Bertoni, Assessore al Territorio e all'Edilizia Pubblica.

1. Assessore, c'era grande attesa per il completamento del nuovo parcheggio della stazione. Cosa è stato fatto e cosa manca?



Il primo lotto è stato completato con un totale di 73 parcheggi operativi che vanno ad aggiungersi a quelli già esistenti accanto alla stazione di Gaggiolo. L'inaugurazione è stata rimandata dopo il completamento del secondo lotto alla quale inviteremo e sarà presente anche Regione Lombardia.

2. Quando sarà pronto il sottopasso?

Abbiamo ricevuto finalmente da RFI, appena da qualche

giorno, l'autorizzazione per il secondo lotto che interessa il sottopasso gli ascensori e le scale lato stazione, a breve verrà indetta la gara d'appalto per poi procedere ai lavori. Risolta la crisi CV sarà possibile completare l'opera, i tempi di realizzazione una volta appaltati i lavori saranno di circa tre mesi.

3. Nelle scorse settimane abbiamo assistito ancora al parcheggio selvaggio tra la nuova

rotonda e i dintorni della stazione. Mancanza di comunicazione o pigrizia?

RFI non ha ancora sottoscritto la famosa convenzione per consentirci la gestione delle aree esterne della stazione e quindi negandoci di fatto la possibilità di poter intervenire per regolare la sosta. Completato il parcheggio abbiamo posizionato vari cartelli di segnalazione anche sulla rotonda Carrefour senza

però risolvere completamente il problema della sosta selvaggia.

4. Si può arrivare ugualmente a piedi oltre la provinciale senza (momentaneamente) il sottopasso?

Esiste un percorso segnalato che dal parcheggio arriva in stazione in sicurezza attraverso gli attraversamenti pedonali.

5. Cosa si è potuto fare come Comune, e cosa no, per risolvere la situazione?

L'ufficio Tecnico Comunale sta approntando la gara d'appalto del secondo lotto per comprimere il più possibile i tempi di completamento del sottopasso. Inoltre stiamo valutando di migliorare la segnaletica provvisoria che indica il percorso dal nuovo parcheggio alla stazione. ■



FESTA DELLE DONNE “Una donna dovrebbe essere due cose: chi e cosa vuole”

IL MOMENTO GIUSTO

di **Alessandra Bernasconi**
Consigliere con delega a Istruzione e Cultura

“Care donne, ci piacerebbe regalarvi un momento di...” più o meno così, circa due mesi fa, avremmo voluto invitarvi ad un marzo in rosa, ma l'emergenza sanitaria ha preso il sopravvento sulla vita quotidiana come l'avevamo pensata e, pur volendoci credere fino a quando farlo era diventato solo un atto di fede, abbiamo messo l'invito nel cassetto e abbiamo seguito, cercando di non lasciarci sopraffare, il corso degli eventi. Ci siamo dette che il lavoro fatto era solo rimandato a data da destinarsi. Non sapere però neanche vagamente quando avremmo potuto finalmente fare un bel cerchio sul calendario mi ha fatto pensare che le battute a mia disposizione sarebbero potute diventare lo



spazio perfetto per anticiparvi una piccola parte di quello che vi aspetta “domani”. Vi avremmo voluto raccontare e vi racconteremo di donne straordinarie, di donne che hanno segnato la loro epoca e quelle successive e di donne che hanno alzato la testa quando tutti la chinavano. Vi avremmo voluto parlare e vi parleremo di Vivian Maier, il cui nome e i cui scatti sono rimasti ignoti fino a pochi anni orsono, una bambinaia come tante nell'A-

merica di metà Novecento, con una passione indomita per la fotografia, ragione per cui non abbandonava mai la sua Rolleiflex. I molti autoritratti, scovati per caso in un box abbandonato, svelano una donna dall'espressione rigorosa, dietro cui si nascondeva una mente curiosa dell'umanità e delle sue mille sfaccettature che catturava, per le strade di Chicago, nei volti dei soggetti più disparati. Di lei mi immagino le dita, strette intorno alla macchi-

na, ferme e sicure, pervase da quell'emozione placida di chi ha potuto e voluto scegliere di dedicare la vita ad una passione. Avremmo voluto parlarvi e vi parleremo della resilienza di Helga Schneider, un'anziana signora con i capelli grigi e gli occhi sorridenti, sopravvissuta, nel corpo, al freddo e alla fame dei bombardamenti su Berlino quando ormai la seconda guerra mondiale volgeva al termine e sopravvissuta, nell'anima, all'abbandono da parte di una madre che le preferirà, fino alla fine, la divisa delle SS. Avremmo voluto raccontarvi e vi racconteremo di Ruth Reichl, mio personalissimo feticcio; una pioniera culinaria che è stata la critica gastronomica ante-litteram di un'America dove il cibo era orgogliosamente industrializzato e dove la casalinga media cucinava, con scabrosa frequenza, bistecche e polpettoni.

Una ragazza che, negli anni '70, aveva capito che il gusto degli americani doveva essere stimolato e incuriosito; ora che di “food writers” è pieno internet e non c'è canale televisivo che non abbia un programma dedicato al cibo, io penso a lei, capace di crearsi un mestiere e di diventare la regina ma capace anche di denunciare apertamente il maschilismo imperante nelle cucine dei più grandi ristoranti a stelle e strisce. Chapeau Ruth! Quando arriverà il momento giusto, lo coloreremo di rosa e vi riempirete le orecchie e gli occhi con le voci di tante donne. E siccome negli ultimi mesi tutto è capovolto, la percezione della vita quotidiana in primis e l'8 marzo è rimasto solo un giorno come tanti altri della quarantena, lascio un pensiero dedicato a tutte **“Una donna dovrebbe essere due cose: chi e cosa vuole”**. ■

TUTTI IN SCENA Compagnia “Tutti in scena”, lo spettacolo è appena cominciato

VENT'ANNI E NON SENTIRLI

di **Emanuela Tamborini**
Tutti in scena

Il ventunesimo secolo era appena iniziato e stava facendo i suoi primi passi. Passata la paura per il millennium bug che ha tenuto con il fiato sospeso i mercati finanziari e gli archivi di tutto il mondo, una combriccola di allegri amici ha deciso di cimentarsi, memori delle esperienze di gioventù e degli sketch per le recite dell'asilo parrocchiale, nell'arte della recitazione. Quella vera, anche se comica. Perché far ridere è una cosa seria. Aiutati dal mitico e indimenticabile Bruno Ardielli nasce così, un pò per scherzo e un pò per passione, la compagnia teatrale “Tutti in scena” di Cantello. Da quel fatidico momento, con l'avvicinarsi di numerosi attori (ben 34!!!), quasi ogni anno la compagnia ha proposto una

ormai lunga serie di lavori, specializzandosi in “commedie dialettali”. Il ghiaccio fu rotto, tra trepidazioni e tentennamenti, grazie all'unione di attori per così dire navigati e debuttanti, con la commedia “Chiamatemi pure... professore!” divertentissima sit comedy ambientata nello studio di un fantomatico dottore dove ne sono successe di tutti i colori. A seguire la compagnia ha fatto divertire il pubblico con le seguenti commedie: *Una parete tra me e te nel 2001; Caro amore ti scrivo 2002; L'ingegner Casciabal anni 2003, 2004, 2005 e Che fortuna vess piöcc anni 2006, 2007, liberamente tratte e rivisitate dalle commedie interpretate da Gilberto Govi; AAA... Andaa föra semm no me fa 2008; Mi te l'avevi dii 2009; U Signoor al man da ul frecc segund i pagh 2010; Taca la bala 2011; I scalman de la sciura Giulia anni 2012, 2013;*



Ma l'è propri la nostra nevoda? 2014; Riuniri da cundumini 2015; Se l'è che dis el to' oroscopo? 2016; El purtinar del civic desdot 2017; Cunt tutt el ben che te vöri 2018, L'ispetuur 2019. E anche quest'anno non poteva mancare l'appuntamento. È infatti in preparazione *El mago Angiolin tant lader e poc indovin* commedia brillante in tre atti, naturalmente in dialetto. Vent'anni sono il tempo di bilanci sicuramente positivi e do-

verosi ringraziamenti. Quest'ultimi vanno: a tutti gli attori, per il loro impegno, per la dedizione e anche per la loro bravura; al regista Angelo che con i suoi preziosissimi consigli ha guidato i nostri volenterosi protagonisti; allo scenografo Giorgio che ad ogni stagione ci stupisce con la bellezza delle sue scene; a Carlo provetto tecnico di luci e suoni; a Barbara e Francesco gli indispensabili rammentatori; ai nostri parroci che hanno

MESTIERI LOMBARDIA

IL LAVORO DI MESTIERI

di **P. Genduso Arrighi**
Responsabile Unità organizzativa di Varese e Como

Nel mese di febbraio 2020 si sono tenuti nella Sala Consiliare del comune di Cantello due incontri informativi organizzati dai Servizi Sociali del Comune in collaborazione con l'agenzia al lavoro MESTIERI LOMBARDIA, sul lavoro svolto all'interno del Punto Lavoro che ormai da più di un anno è a disposizione delle persone disoccupate e delle imprese del territorio cantellese. Scopo principale di questi incontri, il primo dedicato ai cittadini ed il secondo alle imprese di Cantello, è stato quello di portare a conoscenza di tutti i servizi che vengono offerti a chi cerca di rientrare nel mondo del lavoro e, contempora-



neamente, supportare concretamente e professionalmente le aziende che ricercano forza lavoro. Mestieri Lombardia ha come scopo quello di aiutare le persone disoccupate a cercare un lavoro, facendo con esse un percorso di accompagnamento e di orientamento necessari per chi, come spesso capita, dopo un allontanamento dal mondo del lavoro da tanto tempo vive quel senso di smarrimento e di sfiducia che viene a crearsi dopo un'esperienza così devastante come la perdita di un lavoro.

FIDUCIA: è la parola che accompagna questi incontri che il disoccupato ha con i nostri tutor, è quella parola che cerca prima di tutto di ricostruire una personalità segnata dalle difficoltà e dai problemi che la perdita di lavoro porta inevitabilmente con sé.

SPERANZA: è che tenendo sempre in considerazione la realtà difficilissima del mercato del lavoro in questo periodo storici cerchiamo di trasmettere a chi si rivolge al punto lavoro. Ognuno di noi, sente il bisogno

di non sentirsi solo nei momenti difficili, uno dei nostri compiti è proprio quello di accompagnare nella ricerca le persone, seguendo dei criteri mirati e utilizzando i bandi regionali. **COMPETENZE:** la presentazione di un Curriculum Vitae ha bisogno, per essere preso in considerazione e quindi poter creare l'occasione per un colloquio di lavoro, di un bilancio delle competenze. Analizzare i lavori precedenti e le competenze acquisite è il primo passo per una risposta positiva. Con queste tre semplici parole abbiamo cercato di riassumere e spiegare il nostro incontro con i cittadini cantellesi. Per quanto riguarda l'incontro con le aziende, invece, abbiamo esposto quelli che sono gli incentivi statali per le assunzioni, garantendo da parte di Mestieri Lombardia un servizio di ricerca e selezione preciso e professionale. Purtroppo, stiamo vivendo un periodo storico molto pesante sotto tanti aspetti, quello che tramite il nostro servizio, attraverso le nostre competenze e il nostro operato vogliamo portare nel territorio di Cantello e ai suoi cittadini è la consapevolezza che anche di fronte ad un grave problema come la perdita di un lavoro, non sono soli. Ricordiamo che il Punto lavoro di MESTIERI LOMBARDIA è situato presso gli uffici dell'Assistente sociale ed è aperto ogni secondo e quarto venerdì di ogni mese. ■

CONSEGNA PASTI

MISSIONE SPESA

di **Mattia Andriolo**
Capo Redattore

«È iniziato quasi per gioco», poi è diventato molto più. Il mondo dentro la quarantena racconta storie di vita vissuta, piccole e travolgenti. Parti di una Cantello che sta provando a vivere, e ci sta riuscendo, in uno dei momenti più difficili della sua storia. Genziana ed Elena sono state le prime, all'inizio di marzo, a dare il cambio al grande lavoro che Auser Cantello rende tutto l'anno nella consegna dei pasti agli anziani. Il coronavirus è riuscito a bloccarli solo per salvaguardare la loro salute. Quel cibo pronto doveva però continuare ad arrivare a destinazione. «Ci siamo improvvisate volontarie - ci racconta Genziana - era una domenica sera, con il pensiero che sarebbe durata appena una settimana. Oggi sono passati più di due mesi e non ci siamo più fermate e insieme ai pasti sono arrivate le spese a domicilio, la consegna delle mascherine nella buca delle lettere e tante altre cose».



Da quel momento la cordata dei volontari è diventata un vero e proprio servizio che ogni giorno si mette in moto ed esce di casa con i guanti e la mascherina, dando uno schiaffo al Covid 19. «Da subito abbiamo capito che queste persone di una certa età aspettano ogni giorno il nostro arrivo. Sono lì pronte, con la tavola apparecchiata. Tovaglietta, piatto, bicchiere, e naturalmente la bottiglia di vino accanto a quella dell'acqua. Il sorriso poi, quello non manca mai. Come non manca mai il momento in cui ci facciamo raccontare la loro giornata e se hanno bisogno di qualcosa». I grazie, poi, sono la parte più importante. «Ringrazio prima di tutto Elena, la mia partner fin dal primo momento e tutti i volontari: Roberto, Barbara, Giulia, Giorgia, Pietro, Martina, Salvatore, Matteo, Enza e Massimo... Un grazie con tanto affetto a loro, che da due mesi non si fermano un secondo per questa missione». ■

dal 1925

Onoranze Funebri ZANZI

Sale del Commiato

Cantello, P.zza Libertà 11

Tel. 0332.284463

www.onoranzefunebrizanzi.it



Sede: Varese, via Dandolo 11 | Agenzie: Varese, via Guicciardini 10 Varese, Valle Olona, via Dalmazia 72 Viggiù, via S. Elia 3

URCA Cantello

E DOPO LA PANDEMIA?

di **Denis Anta e Samuele Miano**
Associazione URCA

In questo periodo di incertezze e timori, non dobbiamo abbatterci. Molti si chiedono come sarà la fine della quarantena. Tornerà tutto come prima? Cambieremo abitudini? Una cosa è certa: i ragazzi di URCA non vedono l'ora di tornare alla carica. Il 2019 è stato un anno ricco di eventi, un anno in cui l'associazione ha deciso di rischiare e proporre nuove iniziative. La storica rassegna letteraria “Voltiamo Pagine” è stata completamente rivisitata: da nuovi ospiti e un nuovo formato, con incontri distribuiti su tutta la durata dell'anno, invece che nel solo mese di marzo come avveniva precedentemente. Una nuova versione anche per la Festa del Cioccolato, che si è svolta in una location tutta nuova. È stato, infatti, sfruttato l'intero Antico Cascinale Lombardo: dal cortile esterno per gli assaggi di cioccolato, i giochi da tavola e lo spettacolo di giocoleria, alle sale interne con mostre di opere d'arte e degustazione al buio. La Festa Argentina è, invece, rimasta invariata: piatti della tradizione argentina, tanta musica e un bellissimo allestimento. Il punto di svolta è sicuramente stata la partecipazione di Hilda Lizarazu, che ha inserito la festa nel suo tour estivo in giro per

sempre messo a disposizione della compagnia il teatro; a tutti quelli che hanno contribuito gratuitamente con le loro opere e materiali alla realizzazione delle varie rappresentazioni. Vogliamo inoltre ricordare che tutto ciò che in questi vent'anni di attività è stato raccolto, al netto delle tasse e delle spese, è sempre stato devoluto totalmente in beneficenza. Prima di concludere e darvi appuntamento alla nuova commedia e ai festeggiamenti di questo primo ventennio vorremmo dedicare, sapendo di interpretare il sentimento di tutti gli attori, un pensiero speciale alla nostra Laura che con Bruno, da lassù, sicuramente ci guardano e ci sostengono. Vi aspettiamo numerosi perché ridere fa bene alla mente. ■

l'Europa. Numerosa la partecipazione, nonostante le difficoltà dovute al clima. Tra le nuove proposte, la prima in ordine cronologico è stata la rappresentazione teatrale de “Il silenzio delle donne violente” a cura della compagnia “Non solo teatro”, in occasione della giornata internazionale della donna. Un ottimo risultato, quantomeno morale, ha ricevuto anche la Festa del 1° maggio, all'insegna della salvaguardia dell'ambiente e della sensibilizzazione sul tema del consumismo e dell'inquinamento. Ben più notevole è stato, invece, il risultato riscontrato dall'Aperitivo con Delitto, che si è svolto in una stranamente calda serata di settembre presso il Cascinale Lombardo. Una soluzione che in molti hanno già chiesto di riproporre. Del calendario 2020 non si sa ancora molto, non potranno essere pianificati nuovi eventi, almeno finché non si avranno novità sulla fine dell'emergenza. Sicuramente verranno riprese la rassegna “Voltiamo Pagine” e i principali eventi dell'associazione, con date però ancora da determinare. Per chi voglia condividere idee, proposte o semplicemente chiedere nuove informazioni, si invita a contattare URCA tramite le pagine social Facebook e Instagram, tramite e-mail e rimanere aggiornati sul sito. ■



. BIBLIOTECA E LIBRO APERTO I racconti della merla spiaccano il volo

ASCOLTARE STORIE PIACE E FA BENE

di **Associazione Libro Aperto**

Era di venerdì. Era il 31 gennaio scorso. Era uno dei “giorni della merla”, secondo la cultura popolare, i più freddi dell’anno. In effetti, così non è stato ma qualcosa nel nostro paesello ci ha fatto sentire i brividi del gelo e vedere la neve soffice scendere nel cielo della notte. Una merla nera si è posata simbolicamente su una finestra: quella al piano terra della biblioteca di via Monastero che guarda nella bella sala del camino, gremita di bambini, genitori e cittadini. Oltre novanta persone hanno partecipato alla serata “I giorni della merla... e altre storie davanti al camino”, organizzata dalla biblioteca comunale Carlo Cocquio in collaborazione con l’associazione Libro Aperto. I lettori hanno catturato i più piccini



e non solo con storie di neve, di freddo, di personaggi fantastici usciti dalle pagine dei

libri scelti per l’occasione. E l’immaginazione che scaturisce dalle pagine di un libro

ha fatto tutto il resto, coinvolgendo e catturando l’attenzione della folta platea. Il primo appuntamento dell’anno in compagnia di Libro Aperto ha regalato emozioni e soprattutto tanta partecipazione. Un segnale importante, quest’ultimo: ascoltare storie piace e fa bene al corpo e allo spirito. E questo sarà l’impegno per i prossimi mesi di Libro aperto, l’associazione cantellese che promuove la lettura ad alta voce: donare emozioni attraverso racconti, poesie, storie, racchiuse nelle pagine di un libro, con le parole di autori più o meno noti. Riprenderanno, appena possibile, le letture per gli anziani della casa di riposo e per gli ospiti del centro Gulliver. E riprenderanno le iniziative dedicate alla popolazione. In programma, il 3 luglio, l’evento clou dell’anno: una serata “magica” dedicata alla

luna con una sorpresa che non anticipiamo. “Proprio come il nome della nostra associazione - spiegano i rappresentanti del direttivo - siamo “aperti” a quanti vogliano partecipare alle nostre riunioni e alle iniziative in programma”. E per Libro Aperto “partecipare” significa non solo e non necessariamente “metterci la voce” ma anche portare idee, suggerimenti e proposte. Insomma, essere parte attiva della vita associativa del paese: stando insieme, divertendosi e condividendo momenti di scambio. Chiunque fosse interessato ad avere ulteriori informazioni sull’associazione può scrivere all’indirizzo e-mail: ass.libroaperto@gmail.com e visitare la pagina Facebook Libro Aperto e il profilo Instagram [libro_aperto2020](https://www.instagram.com/libro_aperto2020). ■

. AVIS Cantello

QUEL FILO ROSSO

di **Nicoletta Macchi**
Avis Cantello

Giornata Mondiale del Donatore di Sangue in Italia.

Per la prima volta nella storia, nel 2020 l’Italia avrà l’onore di ospitare le manifestazioni ufficiali della Giornata Mondiale del Donatore di Sangue. Un’opportunità unica per promuovere il valore del dono e per far conoscere a livello internazionale il modello trasfusionale italiano, esempio d’eccellenza che pone al centro il ruolo del volontariato e dell’associazionismo senza scopo di lucro. Istituita per la prima volta nel 2004 dall’OMS, la Giornata Mondiale si celebra ogni anno il 14 giugno, data di nascita dello scopritore dei gruppi sanguigni, Karl Landsteiner. Questa iniziativa è diventata un’occasione per sottolineare il grande valore sociale e umano di tale gesto e per ribadire l’importanza di garantire ovunque la disponibilità di donazioni gratuite, periodiche, anonime e associate. “**Il Fil Rouge**” questo il titolo scelto da AVIS per riunire sotto un unico nome i tantissimi eventi legati alla Giornata Mondiale 2020. Un filo rosso che vuole esprimere coesione e sinergia di persone, organizzazioni non profit e istituzioni che, assieme, operano per garantire un fine d’interesse pubblico: il raggiungimento dell’autosufficienza di sangue ed emoderivati. Il filo rosso, infatti, è un



elemento che rappresenta un valore comune nel quale tutti possono riunirsi. Un simbolico legame tra pensieri, persone, speranze. Tante le iniziative che saranno organizzate per celebrare questo importante evento. Per esempio, il 6 giugno, Avis Regionale Lombardia, organizza una cena al castello Sforzesco. Il 6 e 7 giugno, Avis Comunale San Giovanni Rotondo, Avis Regionale Puglia con la collaborazione di AVIS Nazionale promuovono il Raduno dei labari delle Avis Comuni a San Giovanni Rotondo (FG). Il 13 e 14 giugno si terranno le celebrazioni ufficiali a Roma con OMS, Ministero della Salute, CSN, Avis e le altre principali associazioni del dono del sangue. Anche noi, nel nostro piccolo, stiamo pensando a come portare “a casa nostra” questo evento mondiale. Seguiteci su facebook per rimanere aggiornati. ■

. PRO LOCO Cantello

LE LUCI DI NATALE

di **Gian Maria Baj Rossi**
Presidente Pro Loco

Per i paesi a tradizione cattolica le luci rappresentano un aspetto rilevante della celebrazione natalizia, sia sotto l’aspetto sacro che sotto quello profano. È interessante ricordare che la data del 25 dicembre fu decretata dall’imperatore Aureliano nel 274 d.C. come il giorno della rinascita del sole invincibile (Dies Natalis Solis Invicti), cioè il giorno, di poco posteriore al solstizio d’inverno, in cui si percepisce che il sole inizia a risalire nel cielo dopo aver toccato il punto più basso dell’orizzonte. Il culto del Dio Sole era del resto presente in tutte le regioni dell’impero. Nel 330 d.C. l’im-



peratore Costantino trasformò la festa del Dio Sole del 25 dicembre in Festa Cristiana e nel 337 Papa Giulio I fissò in questo giorno la nascita di Gesù “Luce del Mondo”. Nel nostro comune le feste natalizie hanno portato un clima di pace, letizia e solidarietà e la magica atmosfera natalizia ne ha fatto un luogo veramente speciale: in particolare le molte luci accese ne hanno accentuato la bellezza ed enfatizzato l’attrattività. Diverse vie presentavano policrome illuminazioni realizzate dai nostri concittadini, insegne luminose e splendide vetrine. Stupendi i presepi realizzati dall’Unità Pastorale nelle chiese di Cantello e Ligurno, dall’Istituto Palazzolo di fronte all’ingresso e quelli nelle aree verdi di Cantello e Gaggiolo posizionati da soci della Pro Loco e dell’Oratorio di Gaggiolo. Ben visibile, anche da lontano, la natività illuminata posta alla sommità della facciata della chiesa di Cantello. Suggestive le luminarie a led con basso consumo che hanno valorizzato le principali vie e

piazze. Sono state posizionate a Cantello nelle vie Fratelli Giordano, Roma, Giovanni Baj, nelle piazze Monte Grappa, Liber-



tà e nell’area verde di Piazza De Gasperi, a Ligurno in via Dante e Piazza San Rocco ed a Gaggiolo nel parco pubblico. Gli oneri di queste luminarie, eleganti, delicate e rispettose dei criteri per il risparmio energetico, sono stati sostenuti, in un clima di proficua collaborazione, dall’Amministrazione Comunale e dalla Pro Loco. ■

. AUSER FILO D'ARGENTO

10 ANNI DI AIUTI

di **Carlo Casartelli**
Presidente Auser Filo d’Argento

Sono trascorsi in un attimo 10 anni da quando spinti dall’assessore ai servizi sociali sig. Caccia Silvana abbiamo fondato il 1° luglio 2010 l’associazione **Auser Filo d’Argento di Cantello** con l’obiettivo di usare il volontariato per aiutare le persone anziane in tutte le piccole cose giornaliere in cui possono trovarsi in difficoltà. Durante questi anni molti volontari hanno contribuito con il loro tempo e altruismo a far funzionare il sistema solidale di aiuto. In 10 anni si sono dati una mano in queste attività circa 35 volontari. Attualmente Auser di Cantello fa affidamento su 22 volontari che a vario titolo prestano la loro opera per aiutare i bisognosi. Colgo l’occasione di queste righe per ringraziare tutti i volontari che durante questi 10 anni hanno permesso con il loro lavoro disinteressato di far funzionare in maniera ottima l’associazione.

Il principale compito giornaliero consiste nella consegna a domicilio del pasto caldo dal lunedì al venerdì alle persone che ne hanno necessità. Durante 10 anni di attività abbiamo distribuito circa 13.000 pasti caldi. Per questo servizio è necessario rivolgersi in Comune presso l’ufficio dell’Assistente Sociale. Il pasto viene cucinato presso l’asilo di Gaggiolo e poi consegnato dai volontari.

Oltre a questo attualmente l’associazione si occupa con continuità delle seguenti attività:

- accompagnamento delle persone anziane di Ligurno e Gaggiolo presso il mercato del venerdì di Cantello;
- accompagnamento delle persone anziane di Ligurno e Gaggiolo presso la chiesa di Cantello per la Santa Messa festiva delle ore 10,30;
- tutti i giorni feriali servizio di vigilanza della via Medici durante ingresso e uscita scolari;
- accompagnamento delle persone anziane presso il centro anziani di Ligurno per corso di ginnastica “seduta”;

Tutti possono diventare volontari Auser e dedicare un pò del loro tempo libero per aiutare gli anziani bisognosi. Per ogni informazione e adesione è possibile contattare l’associazione o direttamente il presidente Sig. Carlo Casartelli.

Per informazioni: L’associazione ha la sede presso un locale del municipio e ha il seguente recapito telefonico: 0332/419123. A questo numero possono rivolgersi in ogni momento tutti gli anziani bisognosi per richiedere assistenza in quanto la segreteria telefonica è sempre attiva. ■



. ASSOCIAZIONE GENITORI

“NON CI FERMIAMO”

di **Alessandro Pozzi**
Associazione Genitori Cantello

Cari genitori, in questo periodo particolare a noi papà e mamme è richiesto un compito difficile: tentare di spiegare ai nostri figli qualcosa che anche per noi è completamente nuovo e per il quale non ci sono né risposte certe né precedenti esperienze da ricordare. Ma siccome siamo tutti “nella stessa barca”, restiamo uniti e tentiamo di trovare i risvolti positivi della vicenda: quanti di voi non hanno rallentato un pò e si sono ritrovati ad avere del tempo in più per stare coi propri figli? Magari anche solo restando in casa a guardare un film, facendo una partita a carte oppure mangiando una pizza: tutti ricordi lieti che i nostri figli porteranno con loro quando questa situazione sarà tornata alla normalità. Non potendo prevedere il futuro, approfittiamo dapprima di queste righe per ricordare quanto fatto nei mesi appena passati dall’Associazione Genitori, che da sempre si

mette in primo piano per soddisfare le esigenze della scuola: la presenza di Babbo Natale alla primaria, la donazione di due pianole alla secondaria per permettere a chiunque di poter sviluppare il proprio talento musicale e la collaborazione alla buona riuscita del progetto “Cancro ti boccio”. E poi la realizzazione della splendida e molto visitata mostra fotografica all’antico cascinalle allestita dai ragazzi della scuola secondaria, i quali hanno realizzato un calendario fotografico ritagliato un pò e si sono ritrovati ad avere del tempo in più per stare coi propri figli? Magari anche solo restando in casa a guardare un film, facendo una partita a carte oppure mangiando una pizza: tutti ricordi lieti che i nostri figli porteranno con loro quando questa situazione sarà tornata alla normalità. Non potendo prevedere il futuro, approfittiamo dapprima di queste righe per ricordare quanto fatto nei mesi appena passati dall’Associazione Genitori, che da sempre si

ancora da confermare, ma il nostro impegno è garantito. Da quest’anno poi l’Associazione si fa carico della manutenzione dell’aiuola ove cresce l’albero di Mattia: in occasione dei 18 anni della classe 2001, poter curare questo luogo ci permette di essere sempre al servizio della scuola, dei nostri ragazzi e degli altri genitori, permettendoci anche di garantire continuità tra le generazioni attraverso il ricordo. Per qualsiasi informazione in merito alle nostre attività cercate su Instagram “associazionegenitoricantello” oppure visitate il nostro sito <https://sites.google.com/site/associazionegenitoricantello/>. ■



. ASD PHOENIX Cantello, GRUPPO EVENTI, ALPINI

IL MERCATINO DI... BABBO NATALE

di **Vivian Frattini**
Redazione

Il 15 dicembre 2019 il classico mercatino di Natale, quello che rende celebri le principali località di montagna italiane e non solo, è approdato a Cantello: lucine, bancarelle di artigiano, oggettini di pezza e di legno realizzati con grande cura, decorazioni di ogni tipo e tanta voglia di far festa! Ospitato dal Parco Primo Maggio e organiz-

zato dal gruppo eventi, dall’ASD Phoenix e dagli Alpini, il primo mercatino di Natale cantellese non ha deluso le aspettative nemmeno degli amanti dei mercatini più tradizionali. L’inconfondibile magia dell’Avvento e l’atmosfera gioiosa del Natale, tipica dei mercatini, hanno coinvolto grandi e piccini, che hanno vissuto una giornata veramente speciale. Sicuramente non è mancato il buon cibo: via libera alla degustazione di vini,



castagne, cioccolata calda e vin brulé. Gli alpini, in collaborazione con l’Enogastronomia Risetti, hanno deliziato i visitatori con la tanto amata polenta, accompagnata da salsiccia, cipolle e gorgonzola. Tanto divertimento anche per i più piccini, che hanno potuto incontrare un ospite veramente speciale, il mitico Babbo Natale. L’intero ricavato delle offerte, ci ricorda Ambrogio Filippi, è stato devoluto ai

tre asili di Cantello in ricordo di Andrea Filippi. È forte e chiaro il ringraziamento di Ambrogio per tutte le Associazioni e le attività cantellesi che hanno partecipato, oltre che per i tanti visitatori del mercatino. “È stata una bellissima giornata, con un clima natalizio veramente straordinario” dice Ambrogio che, il prossimo anno, aspetta tutti noi per festeggiare insieme un altro attesissimo Natale! ■



ASD DANZAR BALLANDO Giudizi accademici per diplomi internazionali

ESAMI IN...BALLO!

di **Elettra Tarantino**
Danzar Ballando

La Scuola di Danza "L'Arte di Danzar Ballando Asd" con sede a Cantello in via Turconi n. 6 e diretta dall'insegnante Elettra Tarantino, diventa centro ufficiale per gli esami di danza classica della Royal Academy of Dance. La scuola è già dal 2015 centro per gli esami di danza moderna CID (Consiglio Internazionale Danza) e da quest'anno lo diventa anche per gli esami di danza classica dell'Accademia Reale di Danza (RAD) di Londra presso cui l'insegnante si è diplomata. Solo le scuole che hanno determinate caratteristiche, oltre a un corpo insegnante qualificato con esperienza nel settore e un numero idoneo di candidati possono diventare centri ufficiali per gli esami dopo attente valutazioni da parte dell'Accademia stessa. Un grande risultato e un onore per tutta la Danzar Ballando Asd, per la direttrice artistica Elettra Tarantino e il suo staff insegnanti, soci, collaboratori con il prezioso supporto del Presidente Dott.ssa Marisa Giamberini. Sono 31 su circa 100 quest'anno gli allievi selezionati dall'insegnante e candidati agli esami, dopo attenta valutazione e colloqui privati coi genitori. Sostenere un esame di danza è un'opportunità unica e di prestigio che si propone agli allievi più promettenti e motivati, dediti alla danza con studio e

impegno costante, talento, entusiasmo e frequenza assidua alle lezioni. I candidati, giudicati da esaminatori internazionali, ottengono diplomi che hanno valore internazionale con voti individuali di merito (PASS, MERIT, DISTINCTION) e medaglie (BRONZO, ARGENTO, ORO). L'insegnante Elettra Tarantino, giunta quest'anno al suo undicesimo anno di insegnamento, prepara e candida da molti anni gli allievi agli esami con ottimi risultati, accompagnandoli con dedizione in questo entusiasmante percorso che è per loro un'esperienza sia individuale sia di gruppo condivisa con le compagne/i di corso. L'esame è soprattutto un'esperienza di crescita personale artistica ed educativa per ciascun candidato. Studiando danza gli allievi imparano a misurarsi con le proprie forze e a rapportarsi con gli altri in maniera virtuosa e collaborativa. Imparano una disciplina che, sebbene appresa in un contesto di creatività e divertimento, ne forgerà il carattere e li aiuterà ad affrontare con sicurezza e metodo tutte le sfide della vita, anche quando saranno adulti.

Per info e iscrizioni: 340/0594181, elettrannagiulia@hotmail.it, www.danzarballando.it
FB Danzar Ballando Asd
INSTAGRAM: L'Arte di Danzar Ballando Asd. ■



ASD PHOENIX Cantello

A TUTTA PHOENIX

di **Antonio Bianchi**
Phoenix Cantello

Ci siamo lasciati alle spalle un 2019 ricco di iniziative e attività che da gennaio a dicembre hanno impegnato la nostra associazione senza un attimo di tregua. La stagione sportiva di minibasket lunga e ricca di soddisfazioni, si è conclusa come sempre con il "Memorial Mattia Bianchi" che porta a Cantello squadre da tutta la provincia e dà vita ad una giornata bellissima di basket e divertimento con tanta gente e con i nostri amici

Alpini che come sempre ci mettono il loro grande cuore. Abbiamo ricominciato a settembre con il solito entusiasmo e con i nostri soliti gruppi aquilotti e scoiattoli, con una bella collaborazione con la Limax che ha portato cinque atleti che partecipano con noi al campionato di categoria, unendosi e formando una bella squadra unita. Questo è grazie allo splendido lavoro che Andrea ed Emanuele hanno svolto durante tutto l'anno sportivo. Per quanto riguarda il Volley, ormai non ci stupiamo più, i gruppi sono sempre più numerosi, i ri-



sultati cominciano ad arrivare e grazie a tutto questo riusciamo a partecipare a più campionati di categoria a livello provinciale, partendo dalla nostra terza divisione fino alle piccole che saranno il nostro futuro e la nostra continuità. Il merito va soprattutto alle persone che si occupano di tutto questo, da Mirko sempre presente e attento a tutte le problematiche, alle nostre allenatrici: Silvia, Clara, Giulia che hanno messo tanta professionalità in tutto questo nostro grande sogno. All'interno del torneo abbiamo organizzato la tappa del Piede d'Oro dove circa 500 persone della provincia si sono cimentate sul percorso di 12 km circa preparato



L'INTERVISTA

LA "MINA" VAGANTE

di **Anna Valli**
Redazione

Alice ha quasi 18 anni, studia al liceo delle Scienze Umane, è cantellese e amante dello sport. Ha praticato ginnastica artistica e nuoto, ma ha trovato la sua strada ormai da sette anni nell'atletica leggera.

Quanto conta lo sport? Parla del tuo.

È importante per la salute e un pilastro per la crescita: insegna ad avere obiettivi e ad impegnarsi per raggiungerli. Fa sviluppare capacità organizzative e superare i limiti: non serve solo fisico ma anche testa per praticarlo. A volte manca la voglia, ma è allora che si deve pensare agli obiettivi e ritrovare la grinta per continuare. Pratico atletica leggera: lancio del disco e getto del peso. Ho provato più specialità, ma ho scelto quella in cui riesco meglio. In allenamento vario gli esercizi per sviluppare velocità, mobilità, resistenza e concentrazione. Per le gare dedico tempo al perfezionamento del lancio: un minimo sbaglio in gara può far perdere molti metri. D'inverno faccio potenziamento muscolare, da febbraio in poi ci si concentra sulla tecnica.

Come lo hai scoperto e cosa ti piace?

Alla scuola media proponevano corsi e mi è sembrato interessante. La professoressa Jesu, che ora mi segue, guidava il



gruppo. Dopo i tornei scolastici mi sono convinta a continuare fino ad andare a tutti i campionati italiani facendo la misura necessaria per esservi ammessa. È uno sport vario: ogni specialità richiede diverse abilità. Lo preferisco agli altri perché sono sola con la mia perseveranza: indispensabile, per non mollare. In gara si crea un gruppo: la competizione non è mai esasperata. È anche occasione per viaggiare: con raduni e gare ho visitato molte città e stretto amicizie che continuano grazie ai social.

Quanto ti impegni? La scuola?

Faccio 4 allenamenti a settimana nel pomeriggio e studio la sera. Il campo di allenamento è vicino casa, a volte vado a Varese in una palestra attrezzata. Il periodo delle gare è difficile: i weekend sono impegnati e studio durante le pause. A volte mi

chiedono perché continuo visto che mi porta via il tempo per gli amici, ma l'atletica è parte di me ed il tempo per gli amici si trova sempre!

Come affronti le gare? La tua ultima esperienza?

Se sono in buona forma fisica sono più o meno tranquilla. Nelle competizioni importanti l'adrenalina sale, c'è ansia e mi zittisco, ma avere amici in campo aiuta. Poi cala la tensione e torno me stessa. Nel getto del peso ai campionati italiani indoor di Ancona ho realizzato la mia miglior prestazione e sono andata in finale. Risultato inaspettato perché ad inizio anno ho cambiato categoria e i kilogrammi del peso sono aumentati. La finale è stata una piccola vittoria: ero più agguerrita che mai. Il mio campionato italiano più agguerrito!

Mamma e papà?

Mi sostengono. Li ho fatti appassionare, con eventi europei o mondiali siamo davanti alla TV! I momenti per la famiglia sono pochi, ma la mia felicità e la soddisfazione sono la loro gioia. Patti chiari: studio e scuola prima di tutto, ma sono orgogliosi!

Dai un messaggio.

L'atletica è varia come la vita, c'è una specialità per tutti. Uno sport e una grande famiglia, dove gli avversari sono amici. È impegnativo ma diventa un piacere e la fatica (quasi) svanisce. Una buona palestra di vita! ■

CANTELLO BELFORTESE

UN CALCIO AL COVID-19

di **Mattia Andriolo**
Capo Redattore

Non glielo perdoneremo mai, ma torneremo più forti di prima. La nostra stagione è praticamente finita, e quanta rabbia, è come se appena rientrati in campo dopo i primi grandiosi 45 minuti ci avessero detto che la partita è stata annullata per il brutto, bruttissimo tempo. Siamo arrabbiati con il virus perché ci ha tolto la gioia di una delle tante cose che riempiono la nostra esistenza, lo

della nostra prima squadra, ancora non c'è la parola fine, ma probabilmente è questione di giorni. Sappiamo bene invece che i nostri meravigliosi piccoli biancorossi non potremo rividerli sul nostro prato prima della fine dell'estate, quando le scuole, si spera, potranno riprendere con regolarità. Non ci siamo però voluti arrendere davanti a questo momento storico senza precedenti. Un'iniziativa partita da Varese Sport e arrivata a molte prime squadre della provincia di



sport, ma certamente siamo orgogliosamente consapevoli che il movimento giovanile abbia capito fin da subito la gravità di quello che stava succedendo, fermando tutto e tutti. La salute deve stare davanti ad ogni cosa. Ancora manca lo stop definitivo

Varese ci ha spinto ad aprire, nel nostro piccolo, una raccolta fondi per l'Ospedale di Circolo e Fondazione Macchi. I nostri ragazzi hanno devoluto più che mai orgogliosi. Il campo spogliatoio e insieme a loro si sono aggiunte tante, tante persone. Abbiamo potuto così donare 1665 euro che serviranno per aiutare medici e infermieri che in questo momento sono gli unici nostri attaccanti in grado di fare gol a questo maledetto virus. Un gesto che noi per primi non ci saremmo mai aspettati, una voglia di fare del bene che è transitata con forza attraverso la fiducia che Cantello ha avuto per la società, cosa che ci rende più che mai orgogliosi. Il campo ci manca tanto, ma ci manca soprattutto quel piacere di stare insieme che ormai era diventato come una seconda casa. Ci mancano le urla dei nostri fanciulli con il pallone ai piedi e soprattutto quell'adrenalina nello spogliatoio pochi minuti prima di ogni fischio d'inizio. Noi però di una cosa siamo certi. Questa voglia di ricominciare, di iniziare il riscaldamento ci farà fare cose straordinarie. Se prima il Cantello Belfortese aveva l'entusiasmo per costruire qualcosa di grande e di speciale, quando tutto sarà finito avremo la voglia e la grinta di fare ancora di più. Per i cantellesi e per tutti quelli che ci hanno sempre sostenuto.
Forza CantelloBelfo! ■

RUBRICA: UN THÈ CON ALICE

CANTELLO CON LA GONNA

di **Alice Magnoni**
Redazione

Cantellesi va bene. Non distingue. Uomini e donne sono lo stesso nostri cittadini, e non è poco siamo già avanti. Pensate alla grande Roma: romani e romane, e quante volte queste vengono dimenticate nei documenti ufficiali, ome-se, date per scontato o peggio omologate sotto l'appellativo maschile. Cantello è da un annetto un paese esempio nella battaglia in rosa, la nostra prima cittadina è infatti una Lei. Qui Roma ci ha battuto sul tempo... ma non sono tanti. L'8 marzo è motivo di festa in tutto il mondo ma come ormai accade spesso la commercializzazione fa perdere loro il significato originario. Perché noi donne abbiamo dovuto lottare per tutto quello

che agli uomini è stato concesso così. Certo di strada ne abbiamo fatta ma ce n'è ancora da fare. E sappiamo quanto le donne per strada siano poco gradite (donna al volante pericoloso costante). Ma perché?



Perché gli uomini sono più forti, lavorano di più, governano, sono capofamiglia. Falso, falso, falso. La forza delle

donne sta nel saper lottare sempre per far sì che questo essere donna sia un onore e non un peso. Perché una donna lavoratrice è concesso ma solo per certi lavori, deve guadagnare meno nonostante il suo lavoro sia magari migliore di quello maschile. E chi l'ha deciso? Uomini. Perché le leggi le hanno fatte loro, per loro e sarebbe forse ora di rimodellarle con una pennellata di rosa in che più, per non dire arcobaleno. Ma spesso la legge non fa tutto, la mentalità chiusa è l'ostacolo più grande. E dentro le case? È un posto sicuro, così dicono. Ma non c'è ormai posto sicuro, essere donna vuol dire essere sempre in pericolo. Perché provochiamo, perché le cerchiamo. Violenze, botte, stupri e femminicidi passano così all'ordine del giorno senza

destare troppo scalpore. Ma cari miei voi non siete uomini se vi comportate così, se non lottate con noi per noi, non siete uomini e indovinate non siete neanche donne. Non è questione di genere migliore ma di individui, discriminare per genere è sbagliato. Sono certo argomenti difficili e le righe sono davvero poche ma volevo ricordare che non basta regalare una mimosa per festeggiare una donna. Una buona idea sarebbe lasciare un giorno di riposo a queste soldatesse del quotidiano... a queste mamme, operaie, infermiere, segretarie, professoresse, nonne, amiche, cugine, sorelle, cuoche... **E farle sentire speciali come donne.** ■



Caliaro

ONORANZE FUNEBRI

+39 0332/487753

DISBRIGO PRATICHE . VESTIZIONI . SERVIZI COMPLETI

DIURNO . NOTTURNO . FESTIVO

CALIARO S.r.l. • via Leoncavallo 42 • 21050 Saltrio (VA) Italia
cell. 348/7674236 (Giovanni Caliaro)

onoranzecaliaro@gmail.com

nel nostro territorio. Nel mese di ottobre abbiamo riproposto la distribuzione delle mele e dell'uva evento gradito da tanti ma perso negli ultimi anni e svolto in collaborazione con il nostro grande Giancarlo che ci ha aiutato in tutta la realizzazione della giornata. Il 2020 era iniziato come sempre, oggi, ci manca la nostra normalità ma soprattutto ci manca vedere i nostri piccoli atleti, che hanno riempito con grande felicità la nostra palestra in questi anni. Prendiamoci questo periodo per stare a casa tranquilli con le proprie famiglie. Siamo vicini a tutti voi, alle vostre famiglie e a tutte le persone che in questo momento stanno soffrendo. Stiamo tranquilli perché sicuramente **ANDRÀ TUTTO BENE!** ■



. INSIEME PER CANTELLO #fermiamoloinsieme!

LA FORZA DELLA SOLIDARIETA'

di Giuseppina Vargiu

È strano ricordare che l'anno scorso, proprio in questi giorni di metà marzo, ci stavamo tutti preparando per la campagna elettorale. Un anno che pare un secolo. Crediamo che questo non sia il tempo né per critiche politiche né per puntualizzazioni sull'operato dell'amministrazione. Certo è che negli ultimi mesi si sono verificati e si stanno verificando degli eventi eccezionali davvero non facili da gestire. Dapprima, la minaccia di frana sulla Via Lugano con conseguente chiusura della strada, poi il riaccendersi dell'annosa questione della

disarcia di Stabio con implicazioni sulla salute dei nostri concittadini. E proprio il diritto alla salute e le restrizioni alla libertà necessarie per garantirlo sono il tema portante di questi ultimi giorni di inverno. Si tratta di decisioni che spettano, sicuramente, al governo centrale e, per competenza ripartita, alle regioni ma, di fatto, i problemi pratici attuativi ricadono sempre sulle amministrazioni locali. La nostra posizione di territorio di confine ci pone, peraltro, al centro di decisioni prese anche da altri Stati con la problematica di gestire il flusso dei frontalieri verso Gaggiolo. Il 13 marzo abbiamo appreso, con stupore

dai media locali, che il nostro Comune non ha sottoscritto la missiva che 28 Comuni delle zone di confine del Varesotto e del Comasco hanno indirizzato a Regione e Governo per sensibilizzarli rispetto a questa gravissima situazione e per richiedere adeguati interventi di tutela. A nostro avviso, in situazioni di eccezionale emergenza, è opportuno coalizzarsi per un'azione comune a tutela dei territori e degli abitanti e non arroccarsi in posizioni di "partito" e decisioni politiche che rischiano di indebolire il fronte comune. Per quanto concerne la realtà cantellese, dobbiamo rilevare che, essendo saltati tutti gli schemi

consolidati e le organizzazioni rodiate (le attività dell'associazionismo sono al momento inibite per fondamentali ragioni di salute pubblica), l'Amministrazione Comunale si ritrova a dover gestire una serie di situazioni che erano, in misura considerevole, sostenute proprio dall'impegno dei volonta-



ri. I soggetti più fragili soffrono – ancora più degli altri – per questo forzato isolamento "desocializzante" e ci auguriamo che le iniziative intraprese in questo momento emergenziale a favore di tali soggetti diventino, con il coinvolgimento dei giovani dal nostro paese, permanenti. L'unione fa la forza e la collaborazione anche a distanza o per mezzi elettronici può essere facilmente e proficuamente attivata. Aiutiamoci e **#fermiamoloinsieme!** ■

. LEGA SEZIONE di Cantello Quadro locale dell'epidemia globale

CANTELLO NELL'EMERGENZA

di Peppino Riva

Il nostro Comune non è purtroppo esente dal contagio Corona Virus e diamo atto all'Amministrazione comunale di aver attivato il servizio a domicilio di generi alimentari e medicinali per le persone over 65 e con fragilità onde prevenire la diffusione del coronavirus, grazie alla disponibilità dei commercianti e ai volontari della protezione civile. Ci preme tuttavia sottolineare le ripercussioni sociali ed economiche dell'epidemia sulla nostra Regione: la nostra posizione critica, nei confronti dello Stato italiano e dell'Unione Europea ha avuto le più

nere conferme. Il Presidente del Consiglio, come se niente fosse, ha proseguito nel suo trend cadreghinista: ha continuato a far sbarcare clandestini, Migranti, si è inchinato ancora riverente a Bruxelles, ha moltiplicato le commissioni di esperti nell'intento di non decidere, ha criticato stizzosamente le Regioni del Nord che, invece, decidono e non ha rinunciato nemmeno al suo sport preferito, criticare e insultare Salvini, con argomentazioni pretestuose. L'Unione Europea, dal canto suo, ha fatto anche peggio: si è persa nelle solite interminabili discussioni, ha fatto proposte indecenti sulle misure economiche per i singoli Stati, in

particolare per l'Italia e, dopo mille ripensamenti, il Consiglio ha approvato la chiusura delle frontiere esterne e interne, mandando in fumo Schengen, il pilastro su cui si aggrappa il pachiderma EU. Ma allora, l'esercito di burocrati costosissimi e inefficienti di Bruxelles, a cosa diavolo servono? Lasciamo stare gli organismi internazionali: l'Organizzazione Mondiale della Sanità (ma quanto costa e a che cosa serve?) ha dichiarato che l'epidemia si può chiamare Pandemia (sai che consolazione) e che l'Italia è degna di lode... Una cosa è certa, il Covid-19 ci ha fatto riscoprire le cose essenziali di cui abbiamo ve-

ramente bisogno come l'acqua, i generi alimentari e i medicinali, gli affetti familiari ma soprattutto questa tragica esperienza ci ha insegnato che dobbiamo evitare lo sfruttamento smisurato delle risorse naturali e correggere il nostro modello di vita. Qualcuno ha anche detto: la Lombardia è prima in tutto, anche nell'epidemia e questo cinico sarcasmo ha forse un fondo di verità: noi lombardi, nel bene e nel male, siamo abituati a perseguire gli obiettivi comuni con determinazione e di questo gli amici italiani si sono sempre approfittati, deridendoci per la nostra dabbenaggine. L'esasperato mondialismo, la

globalizzazione selvaggia, la circolazione incontrollata di ogni genere di individui, la bieca centralizzazione, la delega del potere a burocrati incapaci e voraci, sono tutti vizi già noti e oggi emersi nella loro cruda evidenza. Ebbene, quando saremo fuori dall'emergenza, avremo un motivo in più per accelerare, finalmente, il processo di riforme strutturali, politiche ed economiche destinate ad attuare l'autonomia regionale. Solo così avremo veramente vinto. ■

. PARTITO DEMOCRATICO Piano di Governo del territorio - Parte 2

TRA EMERGENZA E PGT

di Roberto Premoli

Carissimi concittadini. L'emergenza sanitaria attuale ci chiede di essere uniti e attenti alle indicazioni della scienza, delle autorità politiche, amministrative e sanitarie che si sono trovate a far fronte a una guerra, totalmente inedita, e prendere misure per sostenere la sanità ed i suoi operatori, azioni di prevenzione per frenare l'epidemia, la necessità di dare una corretta e costante comunicazione e la necessità di ridurre al minimo il danno economico. Per questo continuiamo a chiedere unità vera e condivisa su tutte scelte da

attuarsi, anche in una prospettiva di salvaguardia della salute, dell'economia e dei posti di lavoro. Il nostro cuore e il nostro pensiero vanno agli ammalati, ai medici, agli infermieri, agli operatori, ai collaboratori sanitari, alle forze dell'ordine, ai militari, a tutti i lavoratori e gli operatori volontari che in tutte le attività di servizio e supporto stanno oggi sostenendo l'Italia. Da parte nostra rilanciamo l'invito di restare nelle nostre case e insieme, ce la faremo. **Suggerimenti per la Variante al Piano di Governo del Territorio - Parte 2.** Dopo l'articolo prenatalizio, desideriamo in questo spazio, con-

tinuare ad offrire un contributo di idee e suggerimenti per la predisposizione della futura variante al PGT. Nell'ambito della realizzazione della **nuova palestra** osserviamo che il fine non è solo la compatibilità ambientale delle strutture ma un'opportunità di ampliamento dei servizi sportivi, ricreativi e sociali per la comunità cantellese. In questo contesto auspichiamo una grande pianificazione unitaria. Infatti, anche le attuali strutture esistenti nell'area stessa sono completamente da ristrutturare ed in futuro la competenza gestionale per ottimizzazione dovrà necessariamente essere unificata. Altri importanti am-

biti di attenzione riguardano la **viabilità e la mobilità** che si dovranno sviluppare attraverso una strategia "green" per un paese come Cantello di confine tra Varese (con i Servizi) e la Svizzera (Lavoro). Anche la **mobilità elettrica** diventerà importante: occorrerà predisporre progetti per la realizzazione di **percorsi e strumenti idonei alla sua diffusione e supporto**. Si propone il necessario trasferimento del **mercato settimanale** nell'area più idonea già esistente presso il parco di Via S. Lorenzo, già utilizzata in passato, anche grazie alla realizzazione del nuovo parcheggio di via Bellinzoni. In ultima analisi suggeriamo an-

che alcuni **elementi di sostenibilità ambientale** con interventi per realizzare sistemi di energia pulita ed ottimizzazione dei costi energetici pubblici e privati, in attuazione di alcune linee di azione predisposte nel PEAC. Di rilievo potranno essere soluzioni di centralizzazione della **produzione di energia** e soluzioni di teleriscaldamento condiviso. Proponiamo infine la penalizzazione degli **indici edificatori** nel caso di mancata o cattiva manutenzione dell'esistente come già realizzato in altri comuni. ■

. LA CLASSIFICA

I libri più richiesti nella nostra Biblioteca nel 1° trimestre 2020*:

1 Nozze per i Bastardi di Pizzofalcone di Maurizio De Giovanni

2 I Leoni di Sicilia di Stefania Auci

3 La ragazza del sole. Le sette sorelle. di Lucinda Riley

4 La casa delle voci di Donato Carrisi

5 Vendere tutto: Jeff Bezos e l'era di Amazon di Brad Stone

*dati ufficiali della Biblioteca comunale Carlo Cocquio di Cantello

. LETTO DA VOI

Gerolamo Bernareggi - Volontario Biblioteca

Il Romanzo di Eleonora d'Aquitania di Elizabeth Chadwick



Recentemente ho letto i libri dedicati ad Eleonora d'Aquitania la cui trilogia è suddivisa nei seguenti titoli: "La regina Ribelle", "Il Trono d'autunno", "La corona d'inverno".

Ho sfogliato con molto interesse questa trilogia che mi ha appassionato per le avventure e la vita dei protagonisti ambientati nel XII secolo. I cultori di storia ritroveranno pertanto il piacere di proiettarsi in un'epoca in cui le credenze cristiane, il potere della Chiesa,

le vicende delle crociate nonché le parole e i ruoli affascinanti di re, vassalli, conti e duchi, ma anche della gente comune, si rapportano a realtà e paradigmi ormai lontani dal nostro comune sentire di oggi. La protagonista Eleonora, la "Regina Ribelle", nonostante fosse una donna bella, passionale, sensuale, colta e ambiziosa, non poté sottrarsi a questo triste destino, finendo addirittura prigioniera del marito in una torre di un castello per oltre cinque anni, costretta a cibarsi di pane ed acqua, pur di non cedere alle trame ordite dal consorte contro i suoi figli prediletti. Ribelle ad ogni costrizione ma colta, spregiudicata e avvezza agli intrighi, non esitò ad utilizzare le potenzialità della prole femminile, usando le figlie come pedine a fini politici ed economici, per difendere i propri interessi o le terre governate. Fin dalla tenera età, le concesse come spose ai potenti come, d'altra parte, era toccato anche a lei quando, a soli quattordici anni, era andata in sposa in prime nozze al re di Francia. Una trilogia che vi porterà a sognare la sfrenata vita di corte dei nobili, ma anche ad immedesimarsi nelle difficoltà della carestia, delle guerre e delle trame che i nobili intrecciavano per primeggiare sui territori da conquistare, sempre in nome del prestigio della dinastia.

. CONSIGLI DI PRIMAVERA

Bambini 0 - 5 anni



- **Dove vi siete nascosti?** di Stéphane-Yves Barroux. Una storia spassosa che racconta ai più piccoli come molti animali corrono il rischio di estinzione e cosa dovremmo fare per salvarli. *Dello stesso autore in Biblioteca potete trovare: Benvenuti; L'Accalappialuna; Il cane con una casa sulla testa; Dov'è l'elefante?*
- **Sei mai stato un babbuino?** di Fabio Sardo e Loredana Balducci. Ci sono giorni in cui ti alzi e ti senti diverso, a volte sei un leone, altre un ghiro, ma cosa succede quando ti senti un babbuino? Un simpatico libro sull'alternanza degli stati d'animo che influiscono sul nostro comportamento.
- **I miei vicini** di Einat Tsarfati. In un palazzo di sette piani ci sono tante porte diverse e dietro ad ogni porta chissà cosa accade... Un libro che ci parla dell'immaginazione dei bambini.

Ragazzi 11 - 13 anni



- **Io sono Ava** di Erin Stewart. Ava è una giovane ragazza sopravvissuta ad un incidente che cambia per sempre la sua vita. Se avete apprezzato Wonder, non perdetevi questa lettura.
- **Mi chiamo bambino** di Steve Tasane, con il patrocinio di Save the Children. La storia di un bambino che viene indentificato come "Bambino I". Questa è la vita all'interno di un campo profughi.
- **21 giorni alla fine del mondo** di Silvia Vecchini e Sualzo. Graphic Novel, racconto di amicizia, legami indimenticabili e anche un pò di mistero nell'estate di Ale e Lisa.

Adulti

- **Inventario di un cuore in allarme** di Lorenzo Marone. Confessioni comiche, poetiche di un cuore in allarme, quello dell'autore, che ci racconta con autoironia la vita di un ipocondriaco e le modalità per esorcizzare le fobie.
- **Ragazzo Italiano** di Gian Arturo Ferrari. Ninni è un bambino del dopoguerra la cui formazione attraversa gli anni del cambiamento della pianura lombarda che da rurale diviene industriale.
- **Presunto colpevole** di Marcello Sorgi. Il racconto della fine di un politico amato e odiato, Bettino Craxi, con cui prima o poi il Paese dovrà fare i conti.

LA BIBLIOTECA CONSIGLIA



Ovunque io sia di Romana Petri

RECENSIONE

Dopo aver terminato la lettura di questo romanzo ho pensato che, raramente, tra le mie letture ne sia capitata una tanto completa, profonda, formativa, ma nello stesso tempo emozionante, avvincente, ricca di sorprese e di tutti gli ingredienti immancabili di un buon romanzo. Le protagoniste, tre donne, percorrono un arco temporale di circa Settant'anni di storia in una Lisbona che, dagli anni '40 fino ai giorni nostri, attraverso la lunga dittatura di Salazar e la Rivoluzione dei Garofani, compie il suo percorso verso la modernità. Non si tratta, però, di un romanzo politico, ma le vicende politiche modificano le vite dei personaggi e, inevitabilmente, ne provocano sofferenze, instabilità e crisi d'identità. Raccontando le vicende delle tre protagoniste, Margarida, Ofelia e Maria do Ceu, l'autrice svizzera tutte le tematiche del vivere umano: la vita, la morte, la malattia, la maternità, la paternità, l'amore, il tradimento, la condizione della donna... e chissà quante altre riflessioni potrebbero scaturire dalla mente di lettori diversi. Di questo libro si potrebbe parlare per ore! Ad incorniciare le vite di queste tre donne e delle loro famiglie, in un romanzo generazionale, la città di Lisbona con il suo fascino decadente, con lo sguardo rivolto al futuro e al Nuovo Mondo, oltre l'Atlantico, sembra rispecchiare il complesso destino dei personaggi, uomini e donne che amano e soffrono, cadono e si rialzano senza mai arrendersi.

di Isabella Antico . Bibliotecaria

CINEMA in primo piano



1917

REGISTA: Sam Mendes

A Tom e William viene affidato un incarico apparentemente suicida: a causa dell'interruzione delle linee di comunicazione operata dall'esercito tedesco, i due avrebbero dovuto fermare l'ordine di attacco ordinato ad un altro battaglione, che altrimenti sarebbe caduto nell'imboscata che i tedeschi stavano tendendo loro; dal successo o meno della missione sarebbe dipeso il destino di migliaia di uomini loro compagni. 1917 trova il suo essere non solo nei contenuti che presenta, ma soprattutto nel modo con cui lo fa, sottile e velato, attraverso l'impiego del tanto pubblicizzato piano sequenza, riesce ad accompagnare lo spettatore dentro lo schermo, rendendolo così parte integrante delle vicende. Una componente che permea l'intero film e a cui è bene prestare attenzione è il tempo. L'intera vicenda si svolge nell'arco temporale di 24 ore, ma è sorprendente la capacità che il film ha, nei suoi 120 minuti, di rendere percepibile il passare del tempo "a grandezza naturale", in scala 1:1.

Davide Baggio . Redazione

PILLOLA D'ARTE

Una sirena, per dire la verità.

E "forse", perché la mia è solo un'ipotesi, dato che non sono a conoscenza di documenti che attestino con certezza tutto il ciclo iconografico della Chiesa di Santa Maria in Campagna.

Certamente avrete presente il grande affresco con l'Eterno Padre che decora il catino absidale; più difficile è invece notare ciò che sta sotto, sulla parete concava dell'abside che rimane parzialmente nascosta dietro l'altare.

In quel punto si trovano alcuni lacerti di un affresco risalente probabilmente all'XI-XII secolo, ossia al momento in cui la chiesa assunse le sembianze che noi oggi conosciamo. Si tratta di un velario, un affresco che ornava le pareti con finti drappi che svelavano delle storie, molto tipico nel Medioevo. La scena che svela il velario cantellese potrebbe essere proprio quella di una sirena che viene attaccata da due pantere, un'allegoria cioè della lotta tra il bene e il male: già, perché le sirene, prima di venire rappresentate con un sinuoso corpo di pesce, erano nell'immaginario comune metà donne e metà oche (niente battute, grazie). Esse simboleggiavano il

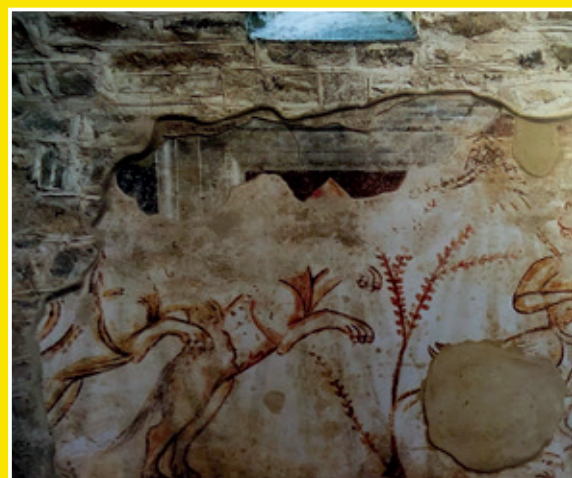


male: "Ci sono alcuni che si radunano in Chiesa e hanno le apparenze della pietà, ma rinnegano ciò che ne è la forza, e in Chiesa sono come uomini, quando invece se ne allontanano, si mutano in bestie" (tratto dal Fisiologo, famoso bestiario tardo antico).

Allo stesso modo, il Fisiologo ci presenta anche la descrizione della pantera: "Dopo che ha mangiato e si è saziata, si addormenta nella propria tana, e il terzo giorno si desta dal sonno, e ruggisce chiamando a gran voce, e le fiere lontane e vicine odono la sua voce [...]".

Il riferimento al risveglio al terzo giorno è chiaramente quello della resurrezione di Cristo, che quindi rappresenta il bene.

Martina Franzini . Redazione



SERIE TV

1992-93-94

REGISTA: Giuseppe Gagliardi

Questa trilogia, interpretata da attori di prima categoria (su tutti Stefano Accorsi, Miriam Leone e Guido Caprino) pone l'attenzione sui fatti della storia recente



te del nostro Paese: tangentopoli, le indagini del magistrato Di Pietro e l'ascesa del potere politico di Silvio Berlusconi, mettendo in scena fatti ed episodi realmente accaduti, replicati come dei camei con una fedeltà assoluta, integrati attraverso la finzione romanizzata delle storie dei protagonisti. Un intreccio di più vicende personali fa da supporto a ciò che il nostro Paese ha realmente vissuto, aprendoci gli occhi - a distanza di anni si guardano le cose con occhi un po' diversi - su ciò che è accaduto e riportandoci alla mente che spesso (se non quasi sempre) la profonda e intima conoscenza della storia è uno dei presupposti fondamentali per poter lucidamente interpretare il tempo presente. La serie tv non è sufficiente, ma offre uno spunto, uno stimolo per poter approfondire.

Davide Baggio . Redazione

TEMPO LIBERO

COSA FARE NEL WEEKEND

Certamente quando proposi alla redazione questa nuova rubrica non immaginavo che i nostri primi giorni di primavera li avremmo trascorsi chiusi in casa, con un virus aguzzino pronto a colpirci non appena mettiamo il naso fuori dalla porta. Mi sarebbe piaciuto scrivere dei preziosi musei nascosti nella nostra provincia, o di incantevoli passeggiate sui sentieri del circondario; mi sarebbe piaciuto, in sostanza, parlare di luoghi vicini al nostro paesello che non richiedono un grande

quello di andare alla ricerca della bellezza.

Non disperiamoci perché non possiamo ammirare la grandiosità delle montagne o il sole che si tuffa nel mare al tramonto a Pasquetta, al 25 aprile, o al 1 maggio; cambiamo invece il nostro modo di guardare alle piccole cose, impariamo a meravigliarci per i dettagli del nostro quotidiano. Lo sboccare dei fiori, il silenzio così pacifico di queste giornate, l'impasto del pane che lievita (mi sembra sempre un evento straordinario), la possibilità finalmente di leggere quel libro che ci attende da mesi sul comodino, o di guardare quel documentario in tv che ci porta lontano. E poi non smettiamo di fare progetti! Organizziamo il nostro prossimo viaggio o pensiamo al menù della nostra prima rimpatriata con gli amici e i parenti. Insomma se il nostro corpo non può muoversi da casa, sforziamoci di tenere bene aperte le finestre della nostra mente, perché sia sempre ben aerata e ricettiva ai piccoli miracoli del mondo.

Martina Franzini . Redazione



dispendio di tempo e denaro, ma che ripagano con una grande dose di meraviglia.

Ecco qual è il punto: in queste giornate in cui è così facile farsi soggiogare dal grigiume, dalla noia e dai cattivi pensieri, il mio consiglio (forse un po' banale) è

UFFICI COMUNALI

UFFICI	CONTATTO	GIORNI	ORARIO
Comune	tel. 0332/419111. fax 0332.418.508		
Anagrafe	tel. 0332/419100 anagrafe@comune.cantello.va.it	LUN MAR MER/GIO/VEN/SAB	10.00 / 12.30 16.00 / 18.00 10.00 / 12.30
Ufficio tributi	tel. 0332/419126 tributi@comune.cantello.va.it	MAR GIO/SAB	16.00 / 18.00 10.00 / 12.30
Ufficio tecnico	tel. 0332/419121 lavoripubblici@comune.cantello.va.it	MAR GIO/SAB	16.00 / 18.00 10.00 / 12.30
Segreteria carta sconto	tel. 0332/419128 segreteria@comune.cantello.va.it	MAR GIO SAB	16.00 / 18.00 10.00 / 12.30 mattino su app.
Polizia locale	tel. 0332/419124 responsabile.pl@comune.cantello.va.it	MAR GIO/SAB	17.00 / 18.00 10.30 / 12.30
Servizi sociali	tel. 0332/419125 servizisociali@comune.cantello.va.it	MAR GIO SAB	16.00 / 18.00 10.00 / 12.30 mattino su app.
Biblioteca	tel. 0332/418630 biblioteca@comune.cantello.va.it	MAR/GIO VEN SAB	14.00 / 18.00 10.00 / 12.30 09.00 / 12.30
Protezione civile	tel. 347/5014050 info@protezionecivilecantello.it	MAR SAB	pomeriggio su app. 10.00 / 12.30

AMMINISTRATORI

Chiara Catella	<i>Sindaco con delega a Edilizia Privata e Urbanistica</i> Riceve da lunedì a sabato su appuntamento sindaco@comune.cantello.va.it • urbanistica.cant@gmail.com
Genziana Malnati	<i>Vice Sindaco e Assessore Servizi Sociali e Educativi</i> Riceve il martedì pomeriggio su app. e sabato mattina dalle 9.00 alle 11.00 sociale.cant@gmail.com
Sergio Bertoni	<i>Assessore al Territorio e Lavori Pubblici</i> Riceve il martedì su app. e sabato mattina dalle 9.00 alle 11.00 lavoripubblici.cant@gmail.com
Mascia Mazzagatti	<i>Assessore Servizi Finanziari e Tributi</i> Riceve da lunedì a sabato su appuntamento bilancio.cant@gmail.com
Marco Caccia	<i>Assessore Servizi culturali, Sport e Tempo libero</i> Riceve il sabato dalle 9.30 alle 10.30 su appuntamento sports.cant@gmail.com
Carlo Bianchi	<i>Consigliere comunale con delega alle Politiche giovanili</i> Riceve da lunedì a sabato su appuntamento politichegiovanili.cant@gmail.com
Silvia Buzzi	<i>Consigliere comunale con delega ad Associazionismo, comunicazione, social network, sito istituzionale e mezzi di informazione</i> Riceve il martedì e il sabato su appuntamento comunicazione.cant@gmail.com
Alessandra Bernasconi	<i>Consigliere comunale con delega a Istruzione e Cultura</i> Riceve il sabato mattina dalle 10.00 alle 11.00 e su appuntamento istruzione.cant@gmail.com
Renato Renosto	<i>Consigliere comunale con delega a Protezione Civile e Tecnica Manutentiva</i> Riceve il sabato mattina su appuntamento manutenzione.cant@gmail.com
Nicola Gunnar Vincenzi	<i>Consigliere comunale con delega a Affari Generali e Legali</i> Riceve il martedì dalle 17.00 alle 18.00 e sabato mattina su appuntamento affarigenerali.cant@gmail.com

COMITATO DI REDAZIONE

Cantello in Comune
periodico trimestrale dell'Amministrazione comunale di Cantello.
Anno XXIII, n. 3, dicembre 2019
Aut. Trib. di Varese n. 730 del 20-12-1996

Direzione, redazione e amministrazione
P.zza Montegrappa, 1 - 21050 Cantello (VA) . tel. 0332/419111
cdr.cantelloincomune@gmail.com
FB@cantelloincomune

Direttore responsabile
Chiara Catella

Capo redattore
Mattia Andriolo

Redazione
Davide Baggio
Anna Valli
Alice Magnoni
Martina Franzini
Vivian Frattini
Peppino Riva

Grafica, impaginazione e stampa
Emmevi Grafica s.r.l.
Via Uberti, 42 - 21100 Varese
Tel. 0332/232628 - Fax 0332/326428
info@emmevigrafica.com
www.emmevigrafica.com

SCUOLE

Segreteria istituto comprensivo	tel. 0332/417845
Scuola dell'infanzia Statale "Parco 1° Maggio"	tel. 0332/417715
Scuola Primaria	tel. 0332/417835
Scuola Secondaria di primo grado	tel. 0332/417845
Scuola dell'Infanzia Paritaria Parrocchiale "G. Parenti"	tel. 0332/417276
Asilo "La casa nell'albero" Cooperativa Sociale "Eureka!"	tel. 0332/414028

NUMERI PUBBLICA UTILITÀ

Emergenze	112
Carabinieri (Viggiù)	tel. 0332/486101
Guardia di Finanza	tel. 0332/417860
SOS Malnate	tel. 0332/428555
Servizio Continuità Assistenziale (ex Guardia medica)	tel. 840.000.661
Farmacia Vespertino	tel. 0332/417725
Protezione civile	tel. 347/5014050
Ufficio parrocchiale	tel. 0332/417764

CANTELLO IN CIFRE

4.751

Popolazione residente al 31/03/2020

maschi: 2.308
femmine: 2.443

Dal 1/10/2019 al 31/03/2020:

nati: 14
deceduti: 35
immigrati: 120
emigrati: 93
famiglie residenti: 2.022
convivenze: 4

“

Vi ricordiamo che per il prossimo numero la consegna delle tematiche devono essere inviate entro e non oltre il 15/7/2020. La consegna degli articoli entro e non oltre il 20/8/2020. Inviare a: **cdr.cantelloincomune@gmail.com**

Questo giornale è stampato su carta riciclata in 2.200 copie e consegnato **gratuitamente** a tutte le famiglie del Comune di Cantello.

INFORMAZIONI UTILI

www.comune.cantello.va.it

. MEDICI DI BASE

MEDICO	RECAPITO	GIORNO	ORARIO
Sinapi Dario	Via Milano, 18 - Cantello tel. 335/224305 dario.sinapi@crs.lombardia.it Per appuntamenti e ricette 08.30/09.30 - 333/4239425	LUN/MER MAR/GIO VEN	16.00 / 19.00* 09.00 / 11.30 - 11.30 / 12.30* 14.30 / 16.30*
Zanzi Laura	Via Milano, 18 - Cantello tel. 0332/488750 laura.zanzi@crs.lombardia.it Per appuntamenti e ricette 08.00/08.40 - 347/2945747	LUN/MER MAR/GIO VEN 09.00 / 12.30*	09.00 / 13.00* 16.00 / 18.00* - 18.00 / 19.30
De Muru Juliana	Via Medici, 2 - Cantello tel. 328/2898579 j.demuru971@gmail.com Per appuntamenti e ricette 08.00/20.00 - 328/2898579	LUN/VEN MAR MERC GIOV	17.00 / 19.00 08.00 / 10.00 08.00 / 10.00* 08.00 / 10.00
Premoli Carlo	Via Roma, 3 - Cantello tel. 338/3990749	LUN MAR MER GIO VEN	10.00 / 12.00 17.00 / 19.00* 16.30 / 18.30 10.00 / 12.00* 15.30 / 17.30*

* in questi orari i dottori ricevono SOLO per appuntamento

Studio pediatrico Andreoletti Via Fornaci, 30 - Besano, tel. 0332/917064 - 0332/917483
Si riceve SOLO su appuntamento.
Gli orari per prenotare le visite sono:
dalle 08.00 alle 10.00 per visite per **patologie acute**;
dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 14.00 alle 17.00 per **visite non urgenti**.

. ORARI SANTE MESSE

PRE-FESTIVI	
Chiesa Parrocchiale	ore 18.30
FESTIVI	
Chiesa Parrocchiale	ore 10.30 / 18.00
Chiesa San Giuseppe (Cantello)	ore 09.30
Chiesa San Giorgio (Ligurno)	ore 08.30

. ORARI CIMITERO

ORA SOLARE	07.30 / 18.00
ORA LEGALE	07.00 / 21.00

. ORARI DISCARICA (Via Lugano)

DAL 1° MAGGIO AL 31 OTTOBRE	
LUNEDì / MERCOLEDì	14.00 / 18.00
MARTEDì / GIOVEDì	08.30 / 11.30
VENERDì	14.00 / 18.30
SABATO	08.30 / 11.30 14.00 / 18.00
DAL 1° NOVEMBRE AL 30 APRILE	
LUNEDì / MERCOLEDì	14.00 / 17.00
MARTEDì / GIOVEDì	08.30 / 12.00
VENERDì	14.00 / 17.00
SABATO	08.30 / 12.00 14.00 / 18.00

. AUSER FILO D'ARGENTO di Cantello organizza:

SERVIZIO DI TRASPORTO **GRATUITO DEL VENERDÌ**, RISERVATO AGLI **ANZIANI RESIDENTI A CANTELLO**

ANDATA

- >> ore 9.00 Gaggiolo:
1. p.zza Comolli
2. fermata pullman "Samsonite"
3. fermata pullman Centro Veterinario

- >> ore 9.20 Ligurno:
p.zza Manzoni

- >> ore 9.45 Cantello:
Via Varese, fermata pullman "Montolit"

RITORNO

- >> ore 11.30 partenza da p.zza Monte Grappa

Per usufruire del servizio è necessario iscriversi telefonando a:
Ufficio servizi sociali 0332/419125 oppure Auser Cantello 0332/419123

SERVIZIO DI TRASPORTO **GRATUITO PER LA MESSA DOMENICALE DELLE 10.30**
RISERVATO AGLI **ANZIANI DI GAGGIOLO E LIGURNO**

ANDATA

- >> ore 10.00 partenza da Gaggiolo da piazza edicola
>> ore 10.05 fermata a Gaggiolo presso fermata autobus (pizzeria Eden)
>> ore 10.10 fermata Ligurno p.zza San Rocco
>> ore 10.15 arrivo presso la Chiesa Parrocchiale di Cantello

RITORNO

- >> ore 11.30 partenza dalla chiesa parrocchiale di Cantello
per Ligurno e Gaggiolo

Per organizzare fermate supplementari telefonare al 0332/419123.

. SPORTELLO PUNTO LAVORO

Lo sportello del Punto Lavoro in collaborazione con Mestieri Lombardia è aperto presso il Comune di Cantello il **secondo e quarto venerdì** di ogni mese dalle **10.00 alle 12.00 esclusivamente su appuntamento**.

Per appuntamenti: tel. 0332/419125 oppure 0332/236204
cantello@mestierilombardia.it · varese@mestierilombardia.it

Servizi per le PERSONE

- Orientamento professionale
- Supporto nella ricerca attiva del lavoro
- Bilanci professionali
- Coaching
- Stage / tirocini

Servizi per le IMPRESE

- Ricerca e selezione del personale (gratuita)
- Stage / tirocini
- Assolvimento legge 68
- Outplacement



**Stai connesso
con il tuo Comune.
Metti "Mi Piace"
sulla pagina
facebook di Cantello
in Comune**



. DELIBERE CONSIGLIO COMUNALE 4 Febbraio 2020

- LETTURA E APPROVAZIONE VERBALI SEDUTA PRECEDENTE.
- PRELIEVO DI FONDI DAL FONDO DI RISERVA ORDINARIO E DI CASSA - COMUNICAZIONE
- RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO PER SPESE DI SOMMA URGENZA A SEGUITO DELL'EVENTO FRANOSO DEL 21/12/2019 LUNGO LA VIA LUGANO.
- APPROVAZIONE CONVENZIONE PER LA GESTIONE ASSOCIATA DELLO SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE D.P.R. N. 160/2010. COMUNITA' MONTANA DEL PIAMBELLO. PERIODO 2020/2022.
- SOTTOSCRIZIONE CONFINE VIRTUALE TRA I MAPPALI N. 10030 E 10032, PROMISSARIO ACQUIRENTE IMMOBILIARE MIR.VAL SAS, E I MAPPALI N. 10029 E 10031 DI PROPRIETÀ COMUNALE.
- APPROVAZIONE REGOLAMENTO SOCIAL MEDIA POLICY.
- APPROVAZIONE REGOLAMENTO DEL PERIODICO COMUNALE
- APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE MENSA.